



COMUNE DI GROTTTE

**D.U.P.
2025 / 2027**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>		
Linee strategiche di mandato per il quinquennio 2023/2028	Delibera Giunta municipale del 27/06/2023 n.44	Approvazione
	Delibera consiliare del 31/07/2023 n.11	Presa d'atto
<i>Proposta di DUP</i>		
	Delibera di giunta del ... n. ...	

2. **La programmazione nel contesto normativo**

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato

Le linee strategiche di mandato per il quinquennio 2023/2028

Le seguenti linee strategiche di mandato dell'Amministrazione sono state approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n.44 del 27/06/2023 e il Consiglio Comunale ne ha preso atto con Deliberazione n.11 del 31/07/2023:

1. Trasparenza, legalità e semplificazione amministrativa.
2. Grotte città e comunità sostenibile.
3. Grotte città delle 3 R.
4. Sicurezza.
5. Grotte educazione di qualità.
6. Grotte cultura.
7. Cultura per la crescita economica.
8. Grotte per la salute e il benessere dei cittadini.

Linea strategica n.1 "Trasparenza, legalità, semplificazione amministrativa"

Negli anni precedenti è stato avviato il processo di rinnovamento in termini di trasparenza e riorganizzazione della macchina amministrativa. Trasparenza e legalità, pietre miliari dell'agire amministrativo, sono essenziali per il raggiungimento della giustizia sociale. Resta ferma la strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza volta all'attuazione delle misure generali obbligatorie e specifiche di cui alla sezione 2.3. "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

La struttura organizzativa dell'ente si basa sulla funzionale specializzazione degli uffici al fine di ottimizzare il livello dei servizi erogati alla cittadinanza; inoltre, gli uffici sono organizzati in modo da individuare ed intercettare i fondi etero-comunali e, in particolare, di quelli del PRR.

Anche in considerazione dei diversi pensionamenti che ormai da diversi anni interessano l'Ente, nei limiti previsti dalla legge, si farà ricorso a figure esterne da utilizzare attraverso gli istituti della Convenzione, dello scavalco e/o di incarichi a contratto ex art.110 del TUEL per le figure specializzate nella progettazione e il reperimento dei fondi etero-comunali, nonché l'assunzione di tecnici a tempo determinato per le esigenze connesse al PNRR ed alla transizione al digitale.

Si prevede l'utilizzo dell'istituto del lavoro supplementare come normato dal CCNL vigente.

Si procederà anche al potenziamento del parco automezzi del Comune secondo le modalità consentite dalla legge e dai regolamenti interni.

Linea strategica n.2 "Grotte città e comunità sostenibile"

Obiettivi:

- migliorare la sicurezza delle strade;
- potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile;
- potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale;
- ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti;
- fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili;
- sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti;
- intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli spazi comuni;
- ampliare i servizi cimiteriali.

Linea strategica n.3 "Grotte città delle tre R: Ridurre, Riutilizzare, Riciclare"

La nostra comunità si è distinta a livello provinciale nell'ambito dell'ecologia e della tutela del territorio adottando prassi di sostenibilità sociale che seguono le regole delle 3 R: riduzione, riutilizzo e riciclo. Il miglioramento della raccolta dei rifiuti porta a porta, l'installazione del fotovoltaico nella sede del Comune, il finanziamento del centro comunale di raccolta dei rifiuti e delle unità di compostaggio, il coinvolgimento della cittadinanza, la presenza di colonnine per la ricarica elettrica hanno contribuito a rendere Grotte una città green.

Obiettivi:

- SETTORE IDRICO. Nel 2021 si è perfezionata l'adesione all'Azienda Speciale Consortile AICA, il nuovo soggetto pubblico al quale l'ATI ha affidato la gestione del Servizio idrico Integrato.
- RIFIUTI. La scelta dell'individuazione del soggetto gestore dei servizi di igiene ambientale le cui motivazioni sono contenute nella relazione sull'affidamento del servizio di igiene urbana per n. 9 comuni, resa ai sensi dell'art. 34, commi 20-21 del D.L. 179/2012 convertito nella L. 221/2012, allegata alla deliberazione del CDA del 30/05/2017 n. 09 del CDA della SRR ATO 4, Agrigento Provincia Est. A seguito dell'aggiudicazione della gara da parte della stazione appaltante è stato sottoscritto il relativo contratto normativo n. 4 di rep. del 12/11/2018 tra la citata SRR e la Ditta aggiudicataria. Con la deliberazione di Consiglio Comunale n.53 del 28/11/2018 l'Organo Consiliare ha preso atto della sottoscrizione del contratto normativo tra la SRR ATO n.4 Agrigento Provincia Est e il R.T.I. ISEDA srl (capogruppo) e che l'Ente, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 9/2010, provvederà alla sottoscrizione del contratto di servizio con la sopracitata ISEDA srl e, quindi, con la Deliberazione di Giunta Comunale n.18 del 06/03/2019, modificata con la Delibera n. 40 del 04/04/2019, è stato autorizzato il responsabile di P.O. n.4 alla sottoscrizione del contratto di servizio con il R.T.I. ISEDA srl (capogruppo). La scadenza dell'attuale contratto è prevista per l'anno 2024.

Il Servizio è stato prorogato al 28/02/2026 in attesa dell'espletamento della gara da parte della competente SRR.

Tra gli obiettivi anche la realizzazione di un centro comunale di raccolta dei rifiuti, il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici, l'implementazione del sistema RAEE, l'utilizzo di ulteriori "Mangiaplastica", il miglioramento degli attuali livelli di raccolta differenziata che raggiungono quasi l'80%, la prosecuzione delle campagne di sensibilizzazione alla differenziata, consolidare le giornate dei c.d. "Venerdì ecologici".

- DECORO URBANO. Anche in questo ambito è necessario evidenziare le limitate risorse finanziarie ed umane a disposizione dell'Amministrazione; pertanto, l'Ente utilizza il personale ESA grazie alla sottoscrizione di apposite convenzioni e i Progetti di utilità collettiva. Inoltre, se necessario, sarà utilizzato il personale nell'ambito del servizio civico comunale di cui alla delibera di Consiglio Comunale n.44 del 07/11/2018.

- ENERGIA. Efficientamento energetico degli immobili comunali e, in particolare, del Palazzo Comunale e delle Scuole. Promozione di politiche rivolte ad incentivare l'utilizzo delle colonnine elettriche.

- Il Piano comunale di Protezione Civile è aggiornato nel rispetto della normativa vigente. Sarà possibile, pertanto, procedere alla partecipazione ai bandi emanati dalla DPCR.

- Adozione del Piano comunale amianto nel 2025.

- Incentivazione dell'adozione delle aree verdi pubbliche disponibili.

Linea strategica n.4 "Sicurezza"

L'amministrazione si impegna a garantire la sicurezza ai nostri cittadini attraverso un lavoro sinergico tra polizia locale e forze dell'ordine.

In continuità con quanto fatto, consapevoli che credere e investire sul Capitale umano posso garantire la riduzione dello svantaggio economico sociale e quindi del degrado e dell'aumento della criminalità, l'Amministrazione si impegna a farsi carico delle povertà sociali garantendo pari opportunità per la costruzione di una comunità pacifica e giusta.

Linea strategica n.5 "Grotte, educazione di qualità"

Obiettivi da perseguire:

- consolidare la rete tra scuola e amministrazione;
- garantire un accesso a cure ed istruzione prescolastiche;
- garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale;
- migliorare le infrastrutture scolastiche;
- potenziare e migliorare la qualità della mensa scolastica;
- promuovere il tempo prolungato nelle scuole primaria e secondaria di primo grado;
- istituire un comitato per la promozione della qualità dell'educazione formato da famiglie, docenti, educatori ed esperti;
- intensificare le attività della biblioteca;
- valorizzare il ruolo della Consulta Giovanile;
- continuare ad attivare il servizio civile nazionale e promuovere, il servizio civile internazionale.

Linea strategica n.6 "Grotte cultura"

L'amministrazione crede nella cultura come strumento educativo e di crescita sociale.

Grotte continuerà a incentivare le iniziative promosse dall'Associazione Nino Martoglio, dalla Pro Loco e dalle altre associazioni culturali per favorire momenti di alto confronto culturale. Le azioni di Democrazia Partecipata continueranno ad essere sostenute per rendere il cittadino protagonista di scelte condivise e diffuse come quelle attuate dall'Associazione La Biddina che ha saputo valorizzare la cultura dello Street Art, rendendo Grotte uno dei musei a cielo aperto conosciuti anche a livello nazionale.

In sintonia con quanto appena detto, in ambito culturale, verranno promosse e patrocinate:

- le attività annuali legate al Premio Racalmare Leonardo Sciascia Città di Grotte;
- le manifestazioni e gli eventi di tutte le associazioni locali;
- le attività correlate ad "Agrigento Capitale della Cultura 2025";
- un itinerario storico-culturale che tenga in considerazione il flusso crescente dei pellegrini della via Francigena;
- le iniziative a tutela dell'archivio storico;
- momenti di scambi culturali con le comunità di stranieri presenti a Grotte per la valorizzazione dell'interculturalità;
- la calendarizzazione dell'Estate Grottese;
- Cura dei Rapporti con le Associazioni.
- Nel 2025 saranno completati i lavori di ristrutturazione dell'Ex Plesso Sciascia. In tale struttura sarà realizzato anche il Museo dedicato alle opere di Renzo Collura.
- Assegnazione dei beni comunali alle Associazioni ed alle Onlus attraverso avvisi o bandi pubblici; si procederà all'assegnazione diretta, ai sensi dell'art.7 del regolamento, di altri beni (fabbricati/locali) - individuati dalla Giunta ai sensi del Regolamento vigente - ad associazioni e/o circoli di anziani secondo quanto previsto dal Regolamento.
- Creazione della "casa della cultura / archivio storico" nel sito della Biblioteca.
- Valorizzazione delle manifestazioni esistenti e in particolare della Settimana Santa, del Premio Racalmare Leonardo Sciascia Città di Grotte e del Premio Martoglio.
- Patrocinio oneroso e gratuito a manifestazioni teatrali e di spettacolo in genere: Premio Racalmare - Leonardo Sciascia Scuola; Cineforum, Estate grottese (Lirica sotto le stelle, Meeting della Danza, Donna Con Te, Rassegna di teatro Popolare, Concerti estivi, Sagre popolari (antichi sapori, mpignulata, cous cous, ecc...), Miss Italia, Concorsi di bellezza, Festa Madonna delle Grazie, Altre Feste religiose, Raduni Bandistici e similari, INNESTI festival del circo musica teatro, che prevede la realizzazione di diversi spettacoli di intrattenimento anche con la collaborazione della Pro loco e delle Associazioni presenti sul territorio; Natale grottese, con l'organizzazione di più eventi di intrattenimento come ad esempio la Casa di Babbo Natale; Carnevale grottese.
- Sottoscrizione di accordi di collaborazione con associazioni culturali e sportive operanti nel territorio comunale (Pro Loco, La Biddina, Associazione Gruppo dei Giudei, Associazioni Bande musicali, ecc.)
- Promuovere la collaborazione dell'Ente con le Università attraverso la stipula di convenzioni, nonché il supporto finanziario per la

realizzazione di progetti formativi di alta qualità.

- Incentivare lo spirito sportivo, la cultura allo sport e al benessere, attraverso un efficiente utilizzo degli impianti comunale.
- Partecipazione a bandi per fondi biblioteca.

Il Comune di Grotte con la delibera di Giunta Comunale n.109 del 27/10/2021 "Iscrizione all'albo Universale degli Enti di Servizio Civile. Atto di indirizzo" ha approvato la modalità di Iscrizione del Comune di Grotte al Servizio Civile Universale in forma aggregata prendendo atto della proposta di accreditamento in forma associata da parte dell'Associazione NAM-JAI ETS, in possesso di una struttura stabile specializzata in materia di Servizio Civile. La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, con decreto 239/2021 ha accolto la richiesta di iscrizione dell'Associazione NAM-JAI ETS (15 enti di accoglienza e 77 sedi attuazione del progetto); una delle sedi di accoglienza è il Comune di Grotte con 7 sedi attuazione del progetto. Il Comune di Grotte e il capofila Associazione NAM-JAI ETS parteciperanno, quindi, nel triennio ai bandi del Servizio Civile Universale, secondo le condizioni economiche relative al contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale, per l'avvio al servizio di un numero massimo di operatori volontari, annualmente individuato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Realizzazione con la capofila Associazione NAM-JAI ETS, secondo le condizioni contrattuali previste, dei progetti e dei servizi finanziati.

Linea strategica n.7 "Grotte per la crescita economica"

Obiettivi:

- Incentivazione e lo sviluppo del territorio.
- Promozione del turismo diffuso.
- Semplificazione dei rapporti con la pubblica amministrazione.
- Coinvolgimento delle realtà imprenditoriali nelle scelte programmatiche dell'amministrazione.
- Utilizzo dei fondi Comuni marginali di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2021 "Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023".
- SIRU - Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021-2027.
- Consolidamento e sviluppo del partenariato di sviluppo con i Comuni dell'Area vasta dei Sicani.
- Sviluppo piattaforme SUE e SUAP.
- Miglioramento della Viabilità rurale.
- Cura del verde.

Linea strategica n.8 "Grotte per la salute e il benessere dei cittadini"

Pieno utilizzo dei fondi messi a disposizione dal Piano di Zona al fine di potenziare e migliorare i servizi socioassistenziali, in accordo con enti esterni specializzati nel settore per ridurre il disagio sociale e psicologico. In questo contesto, ampia partecipazione avranno le associazioni di volontariato e, in generale, del Terzo Settore.

Promozione di una partecipazione equa e libera di tutte le associazioni sportive garantendo l'uso democratico delle infrastrutture sportive. Saranno riqualificate le infrastrutture sportive esistenti e realizzate delle nuove nella parte alta del paese.

- Programmazione Piano di zona con l'obiettivo dell'utilizzo pieno ed efficace dei fondi messi a disposizione al fine di potenziare e migliorare i servizi socioassistenziali, in raccordo con enti esterni specializzati nel settore per ridurre il disagio sociale.
- Promozione della costituzione di un'Associazione comunale di Protezione Civile.
- Sottoscrizione di accordi di collaborazione con enti del terzo settore operanti nel territorio comunale (AVIS, Associazione Padre Vinti Grotte Solidale ONLUS, Alzheimer Cafè, ecc.)
- Visite da effettuare nell'ambito della prevenzione in collaborazione con la LILT e/o altre Associazioni.
- Organizzazioni di gite ed altre manifestazioni per anziani e disabili.
- Coinvolgimento delle fasce deboli della popolazione con lo strumento delle borse lavoro e del Servizio civico.
- Progetti di utilità collettiva - PUC.
- L'Amministrazione intende avviare un processo di valorizzazione del patrimonio immobiliare al fine di creare valore aggiunto sul territorio con il coinvolgimento di risorse e attori privati nella prospettiva della riqualificazione urbana e dello sviluppo economico coerentemente con gli strumenti della programmazione economica e territoriale; in particolare si intende prendere in esame le manifestazioni di interesse per la riqualificazione dell'immobile dell'ex casa di riposo per anziani "Boccone del Povero" per l'esercizio di funzioni sanitarie e/o socioassistenziali da parte degli operatori interessati.

PNRR

L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Progetti PNRR in essere

PROGETTO	CUP	IMPORTO
PNRR Missione 2 Componente 1 Investimento 1.1 Linea d'intervento A - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ID PROPOSTA: MTE11A_00002846 CUP:	F31B22000580006	836.567,72
PNRR, Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca, Investimento 3.3 (M4 C1 Inv.3.3) - Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della Scuola Media V.E. Orlando	F32G19000140006	838.899,98
PNRR Missione 4 Istruzione e Ricerca Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1 - Asilo Nido sito in via Pirandello n° 3	F38H24001340006	480.000,00
PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 finanziato dall'Unione Europea - "Lavori di efficientamento e risparmio energetico del Cimitero Comunale, ammodernamento e messa in sicurezza degli impianti di illuminazione votiva e degli impianti elettrici dei corpi di fabbrica, relativamente al Campo N, Campo M e Zona Centrale"	F32E23000160006	70.000,00
PNRR 3^ linea d'intervento Missione 5 Componente 2.3 Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" - Fornitura per la realizzazione di percorsi attrezzati per la pratica sportiva libera	F34D23000600005	35.000,00

PROGETTO (PNRR DIGITALE)	CUP	IMPORTO
1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)	F31C22000140006	121.992,00
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022	F31F22002140006	19.711,00
1.4.3 - appIO - Comuni - Aprile 2022	F31F22002150006	3.430,00
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022	F31F22003640006	155.234,00
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Settembre 2022	F31F22004560006	14.000,00
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - maggio 2024	F31F22004960006	32.589,00
1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	F51F24003980006	8.979,20
1.4.3 APP IO" - Comuni (maggio 2024)	F31F24000230006	14.749,00

Analisi condizioni interne

La struttura organizzativa è stata revisionata con delibera di G.C. n. 96 del 17/10/2024.

Con delibera di G.C. n.52 del 30/06/2023 è stato approvato il nuovo regolamento sugli incarichi di E.Q.

Si rileva la carenza di personale in diverse aree dell'Amministrazione.

Si richiamano le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione di Giunta Comunale n.15 del 26/02/2025 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione PROVVISORIO 2025-2027 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021 – Performance e assegnazione provvisoria degli obiettivi sezione 2.2.";

- Deliberazione di Giunta Comunale n.33 del 27/03/2025 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 (PIAO) ai sensi dell'art.6 D.L. n.80/2021 convertito con modificazioni in Legge n.113/2021 nelle more dell'approvazione del bilancio".

Analisi condizioni esterne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
 2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
 3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.
- Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

ECONOMIA INSEDIATA

Grotte è un centro collinare, di origine antica, con un'economia basata sulle tradizionali attività agricole, affiancate da una modesta presenza del settore industriale. I grottesi, con un indice di vecchiaia nella media, sono concentrati per la maggior parte nel capoluogo comunale; il resto della popolazione è distribuita in numerose case sparse. Il territorio presenta un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche accentuate, che vanno da un minimo di 140 a un massimo di 600 metri sul livello del mare. L'abitato, che sorge sul declivio di un colle, ricco di grotte e cavità, mostra forti segni di espansione edilizia; ha un andamento plano-altimetrico movimentato.

L'economia del territorio è stata caratterizzata negli ultimi decenni da una importante vocazione commerciale; importanti anche gli insediamenti agricoli.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Scenario internazionale di riferimento

L'analisi dello scenario internazionale è stata effettuata facendo riferimento alle principali pubblicazioni di Banca d'Italia e, in particolare, alla Relazione Annuale 2023 del 31/05/2024, disponibile sul sito www.bancaditalia.it.

Nel 2023 le tensioni internazionali si sono acuite: il protrarsi del conflitto in Ucraina, lo scoppio di una nuova crisi in Medio Oriente e la crescente contrapposizione tra Stati Uniti e Cina condizionano tuttora le politiche economiche e commerciali, aumentano i rischi finanziari per le imprese e inducono una riconfigurazione degli scambi commerciali verso partner considerati più sicuri. Tali fattori concorrono a determinare un arretramento nel grado di integrazione economica fra regioni del mondo.

A fronte di queste tensioni, lo scorso anno l'economia globale è cresciuta del 3,2 per cento, poco meno del 2022. La dinamica del prodotto è stata eterogenea tra regioni: al dinamismo dell'attività negli Stati Uniti e a una generale resilienza nelle economie emergenti si sono contrapposti il forte rallentamento nell'area dell'euro e una ripresa della Cina inferiore alle attese, condizionata dalla fragilità del settore immobiliare.

Le banche centrali nelle maggiori economie avanzate hanno inasprito ulteriormente l'orientamento delle politiche monetarie, così da contrastare le pressioni sui prezzi ancora in larga parte derivanti dalle strozzature nelle catene di produzione globali e dal rincaro dell'energia del precedente biennio. L'inflazione è scesa rapidamente dai picchi raggiunti nel 2022 riportandosi, già alla fine dell'anno scorso, su livelli più vicini agli obiettivi delle banche centrali, con un deciso rallentamento anche delle componenti di fondo.

I più alti tassi di interesse hanno accresciuto il rischio di default per i paesi a basso reddito con debiti rilevanti verso l'estero. Secondo le principali istituzioni finanziarie internazionali, oltre la metà di queste economie si trova in condizioni di elevata vulnerabilità finanziaria.

Le divisioni che hanno caratterizzato le relazioni tra blocchi di paesi hanno ostacolato la realizzazione di azioni concrete per il raggiungimento di alcuni obiettivi condivisi dalla comunità internazionale, come la risoluzione delle crisi debitorie di alcuni paesi africani e il contrasto e l'adattamento al cambiamento climatico. È tuttavia continuato il dialogo sul tema della finanza sostenibile e sulla diffusione di dati utili a orientarla. All'interno

del G20 sono proseguiti gli sforzi volti a rafforzare il ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali. Nell'ambito del G7, oltre alle misure varate per fornire supporto all'economia dell'Ucraina e per sanzionare la Russia, sono stati conseguiti progressi sulla sicurezza degli approvvigionamenti energetici e alimentari. È inoltre continuato l'impegno per sostenere la cooperazione sul contrasto al cambiamento climatico e sul rafforzamento della resilienza ai rischi informatici nel settore finanziario; è stato confermato il supporto ai lavori promossi dal G20 per rendere più efficienti i pagamenti internazionali.

Scenario nazionale di riferimento

Lo scorso anno il PIL dell'Italia è cresciuto dello 0,9 per cento a prezzi costanti. L'espansione ha interessato tutte le aree del Paese. Sulla netta decelerazione rispetto al 2022, quando il prodotto era aumentato del 4,0 per cento, hanno inciso l'esaurirsi del recupero delle attività più colpite dalla pandemia, la debolezza della domanda mondiale e le condizioni monetarie più restrittive.

Il rallentamento del commercio internazionale ha particolarmente influenzato la dinamica dell'industria in senso stretto; il calo è stato maggiore nelle produzioni a più alta intensità energetica. Si è attenuata la ripresa nei servizi, per la minore spinta proveniente dal comparto turistico-ricreativo e per la riduzione della domanda legata alla flessione dell'attività industriale. Il valore aggiunto ha continuato invece a espandersi nei servizi immobiliari e di consulenza tecnico-professionale, oltre che nel comparto delle costruzioni: questi settori hanno maggiormente beneficiato delle misure di spesa del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e degli incentivi per la riqualificazione e il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Il deciso rallentamento dei prezzi energetici ha guidato il processo di disinflazione, in corso sin dall'inizio dell'anno e intensificatosi in autunno, quando l'inflazione è tornata al di sotto del 2,0 per cento.

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL ha continuato a crescere su base congiunturale (0,3 per cento, secondo la stima preliminare), sospinto dalla domanda estera netta e dall'espansione dell'attività in tutti i principali settori. L'inflazione si è mantenuta su valori bassi, scendendo allo 0,9 per cento in aprile; la componente di fondo si è stabilizzata al 2,2. Secondo nostre valutazioni, nel complesso dell'anno l'inflazione risulterebbe poco superiore all'1,0 per cento.

Scenario regionale di riferimento

L'analisi dello scenario internazionale è stata effettuata facendo riferimento al Rapporto annuale n.41 – 7 novembre 2024 - L'economia della Sicilia, disponibile su www.bancaditalia.it.

Nel primo semestre del 2024 l'attività economica in Sicilia ha continuato a espandersi: in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto è cresciuto di circa un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; la variazione è stata superiore a quella media nazionale e a quella del Mezzogiorno.

La congiuntura del settore industriale è stata debole; pur beneficiando dello stimolo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la quota di imprese che hanno rivisto al ribasso i programmi di investimento ha prevalso su chi ha investito più del previsto. L'attività delle imprese delle costruzioni è aumentata, sostenuta dalla realizzazione delle opere pubbliche bandite negli anni recenti. Nonostante il rallentamento dei consumi e delle presenze turistiche, l'andamento del terziario si è mantenuto positivo. Nel complesso le aziende con fatturato in aumento hanno prevalso su quelle che ne hanno subito una riduzione e la redditività è rimasta positiva per la maggior parte delle imprese. Un'attività di investimento ancora contenuta, tassi di interesse su livelli elevati e una maggiore cautela da parte degli intermediari finanziari si sono riflessi in un calo dei prestiti al settore produttivo, soprattutto per le imprese di minori dimensioni e per quelle delle costruzioni.

Le condizioni del mercato del lavoro siciliano hanno continuato a migliorare: l'occupazione è aumentata in misura superiore alla media nazionale; la crescita del numero degli occupati ha riguardato tutti i settori con l'eccezione dell'agricoltura e del comparto del commercio, alberghi e ristoranti. Il tasso di attività è salito e, in presenza di una riduzione del numero di persone in cerca di occupazione, il tasso di disoccupazione è diminuito.

L'espansione dell'occupazione si è riflessa in un incremento del reddito delle famiglie siciliane il cui potere d'acquisto, in una fase di inflazione contenuta, è tornato a salire. I consumi, valutati in termini reali, hanno registrato un'ulteriore decelerazione.

La crescita dei finanziamenti alle famiglie ha lievemente rallentato. Come nel 2023, le erogazioni di nuovi mutui si sono ridotte, risentendo del calo delle compravendite immobiliari; il credito al consumo ha invece continuato a crescere a ritmi vivaci.

Dopo la contrazione dell'anno precedente, la variazione dei depositi bancari detenuti da famiglie e imprese è tornata positiva, sospinta dall'accumulo di liquidità del settore produttivo. Ha continuato a crescere il valore dei titoli detenuti presso il sistema bancario, soprattutto per effetto delle sottoscrizioni di nuove emissioni di titoli di Stato e altre obbligazioni.

È emerso qualche segnale di aumento della rischiosità del credito bancario: il tasso di deterioramento è salito, seppure in misura contenuta; l'indicatore è rimasto invariato per le famiglie ed è cresciuto debolmente per le imprese, specie per i settori dei servizi e delle costruzioni.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

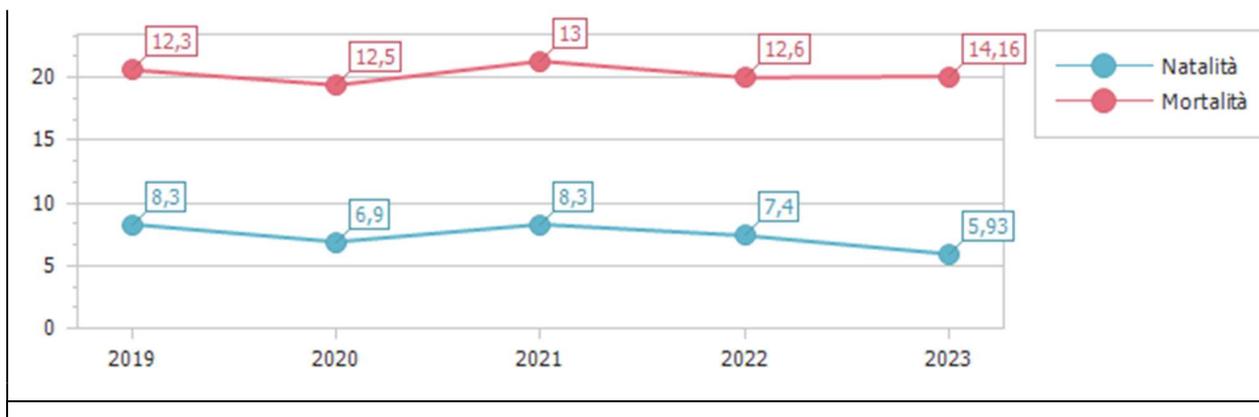
Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii., dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Con riferimento all'osservanza delle percentuali richiamate per tipologia di spesa, nell'attività di programmazione è stato tenuto presente che la Corte costituzionale con sentenza n. 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera del 20/12/2013, n. 26, hanno stabilito che il limite da rispettare è quello complessivo. Conseguentemente, è consentito che lo stanziamento in bilancio della singola tipologia possa superare la percentuale di legge indicata purché la somma delle spese sopra elencate non ecceda il limite complessivo.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

5. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		5.265	
Popolazione residente		5.265	
	maschi	2.488	
	femmine	2.777	
Popolazione residente al 1/1/2023		5.265	
Nati nell'anno		31	
Deceduti nell'anno		74	
Saldo naturale		-43	
Immigrati nell'anno		67	
Emigrati nell'anno		101	
Saldo migratorio		-34	
Popolazione residente al 31/12/2023		5.188	
	in età prescolare (0/6 anni)	295	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	331	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	786	
	in età adulta (30/65 anni)	2.457	
	in età senile (oltre 65 anni)	1.319	
Nuclei familiari		2.161	
Comunità/convivenze		1	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso (per mille)	Anno	Tasso (per mille)
2023	5,93	2023	14,16
2022	7,40	2022	12,60
2021	8,30	2021	13,00
2020	6,90	2020	12,50
2019	8,30	2019	12,30



6. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)				2.300	
Risorse idriche					
	Laghi (n)			0	
	Fiumi e torrenti (n)			0	
Strade					
	Statali (km)			0	
	Regionali (km)			0	
	Provinciali (km)			13	
	Comunali (km)			18	
	Vicinali (km)			15	
	Autostrade (km)			0	
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)			0	
	Esterne al centro abitato (km)			0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> SI	Data	28/02/2022	Estremi di approvazione	
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	07/09/1997	Estremi di approvazione	1
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO				

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, conserva efficacia anche per il 2017).

Imposta municipale propria

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 15/02/2021 è stato approvato il Regolamento IMU.

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 30/12/2024 "Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)" si è proceduto all'approvazione delle seguenti aliquote:

Legge n.160/2019. Art. 1 - aliquote IMU		
Commi 748/749	Abitazione principale A1 A8 A9 e pertinenze (detrazione euro 200)	6 per mille
Comma 750	Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Comma 751	Beni merce	2,5 per mille
Comma 752	Terreni agricoli	esente
Comma 753	Fabbricati categoria D	10,6 per mille
Comma 754	Aree fabbricabili	9,6 per mille
Comma 751	Altri fabbricati	10,6 per mille

Addizionale comunale Irpef

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 24/09/2020 è stata disciplinata l'addizionale comunale Irpef:

Aliquota: 6 per mille.

Esenzioni:

- Reddito inferiori euro 12.500,00.

- Soggetti portatori di handicap o con familiari portatori di handicap ex art.3, comma 3, l. 104/1992 con reddito non superiore a 50.000,00.

Imposta di soggiorno

Non prevista.

TARI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 21/04/2021 è stato approvato il Regolamento TARI.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 30/05/2022 è stato preso atto della validazione del PEF da parte della competente SRR ATO 4 Agrigento EST (determinazione n.51 del 25/05/2022 del Direttore Generale) relativa al periodo regolatorio 2022/2025.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 26/06/2024 è stato preso atto della validazione del PEF da parte della competente SRR ATO 4 Agrigento EST (determinazione n.37 del 12/06/2024 del Direttore Generale) con ridefinizione del secondo periodo regolatorio 2024-2025.

La validazione del PEF è stata effettuata con determinazione n.51 del 25/05/2022 del Direttore Generale della SRR; tale validazione è stata effettuata per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 per gli importi annuale di seguito riportati:

	Tmax (tariffa massima applicabile) nel rispetto del limite di crescita	TVa (tariffa variabile)	TFa (Tariffa fissa)
2024	1.030.794 €	727.682 €	303.113 €
2025	1.056.579 €	727.596 €	328.983 €

L'articolo 3, comma 5-quinquies, del DI 228/2021, che prevede che i Comuni approvino i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva, entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

"Per l'anno 2025 il termine del 30 aprile previsto dall'articolo 3, comma 5-quinquies del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è differito al 30 giugno 2025. Restano fermi i termini di pagamento delle rate già stabiliti con regolamento comunale".

Canone Unico Patrimoniale

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.15 del 21/04/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Canone Concessione Aree

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 21/04/2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati anche in strutture attrezzate.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il comma 702 dell'art. 1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi (eventuali) per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali (eventuali) sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Si rinvia alla delibera di Giunta Comunale n.77 del 23/09/2024 "Finalizzazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie, in attuazione al disposto dell'Art.208 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/1992, n.285) anno 2025".

PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE ART.208 COMMA 4 DEL C.D.S. (50% PARTE VINCOLATA) PER L'ANNO 2025		
Descrizione capitolo parte entrate	capitolo	competenze
Sanzioni amministrative per violazioni norme al C.d.S. compresa riscossione coatta	16800	€ 5.000,00
Totale proventi sanzioni amministrative al C.D.S. (50%)		€ 2.500,00

QUOTA VINCOLATA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL CODICE DELLA STRADA				
DESTINAZIONE	Capitolo	% art. 208 CDS	importo assegnato	note
Art.208 comma 4, lettera a), in misura non inferiore a un quarto della quota a interventi di sostituzione, di ammodernamento di potenziamento di messa a norma, di manutenzione, della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente.	23055	25,00%	€ 625,00	
Art.208 comma 4, lettera b), in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art. 12.	9421	25,00%	€ 625,00	
Art.208 comma 4, lettera c), Ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma ed alla manutenzione delle barriere.	23055	50,00%	€ 1.250,00	
	totale	100%	€ 2.500,00	

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non previsti.

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare, si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA N. 1 - VIGILANZA, CULTURA E SERVIZI DEMOGRAFICI	Alaimo Paolo Calogero
<p>1 Vigilanza: L'ordinamento dello Stato attribuisce agli enti locali, proprio in virtù del grado di autonomia riconosciuta, l'esercizio della funzione amministrativa di polizia locale. I corrispondenti regolamenti attuativi, approvati dal consiglio comunale, disciplinano l'esercizio delle attività della polizia municipale nel campo commerciale, sanitario, veterinario, edilizio, della Pubblica Sicurezza e della circolazione stradale.</p> <p>Obiettivi perseguiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di P.M. sul territorio connessi all'espletamento delle funzioni di Polizia Giudiziaria, di Polizia Stradale e di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 5 della Legge Quadro sull'Ordinamento della Polizia Municipale 7 marzo 1986, n° 65; • Servizi di viabilità per manifestazioni a carattere laico o religioso; • Servizi di viabilità e di vigilanza disposte dall'Autorità di Pubblica Sicurezza (Questura) con proprie Ordinanze di Servizio in occasione di particolari manifestazioni sul territorio (partite di calcio, corse automobilistiche); • Servizi di viabilità e controllo nei plessi delle scuole primarie; • Attività di prevenzione e vigilanza sui beni mobili ed immobili comunali; • Espletamento dei Servizi di vigilanza, controllo e prevenzioni delle attività soggette alle Autorizzazioni di Polizia (circhi, piccoli spettacoli, autorizzazioni per fuochi d'artificio); • Collaborazione in materia di Protezione Civile con gli altri Uffici Comunali e con altre Strutture Pubbliche e Private in Occasione di calamità, esercitazioni ed in relazioni agli adempimenti posti a carico dell'Ente; • Ufficio e Coordinamento stabile di Protezione Civile; • Raccolta ed informazioni di notizie utili atte a prevenire fenomeni di particolare rilievo e gravità, con riguardo all'uso di sostanze stupefacenti nell'ambiente giovanile, alle violazioni degli obblighi scolastici, al disagio ed alla devianza e criminalità minorile, alla collaborazione con le Autorità Scolastiche e Socio-Assistenziali per la lotta alla dispersione scolastica; • Soggiorno degli extracomunitari minori non accompagnati in adeguate strutture, verifiche, controlli, identificazione, aiuto e supporto nell'inserimento sociale; • Prevenzione randagismo e identificazione cani tramite lettura microchip; • Controllo delle attività di natura commerciale, di B&B, affittacamere, intraprese all'interno nel territorio comunale che deve esprimersi, anche in un regime di libero mercato, senza produrre alcun danno ai consumatori. L'ente attua quindi il controllo sulla regolarità delle autorizzazioni amministrative di abilitazione al commercio, sulla pubblicità dei prezzi, sul rispetto degli orari di vendita; • Controllo delle attività di natura commerciale ed assegnazione dei posteggi in occasioni di Fiere, Sagre ed altro; • Vigilanza sull'attività urbanistica e edilizia attuata nel territorio comunale; • Garantire il controllo del territorio dando priorità a tutti gli interventi in materia di sicurezza stradale; • Vigilanza sul territorio della spazzatura, conforme alla raccolta differenziata; • Vigilanza sul territorio sull'abusivismo pubblicitario. <p>Cultura: Le attività si svolgono secondo il programma dell'Amministrazione Comunale in rispetto delle normative vigenti e gli obiettivi prefissati in relazione alla cultura. Il Programma prevede un insieme di attività, di modalità organizzative e di gestione volte alla realizzazione di un sistema culturale qualificato, efficiente, integrato e meglio fruibile.</p> <p>Le principali finalità che si intendono perseguire sono indirizzate al mantenimento della programmazione delle maggiori iniziative e rassegne, promosse negli ultimi anni, migliorando ulteriormente i rapporti con gli utenti e con le associazioni, allo scopo di offrire sempre maggiori e diversificate offerte culturali estese nell'arco dell'anno, al fine di incrementare le presenze alle numerose iniziative.</p> <p>Gli interventi si inseriscono nell'investimento generale teso allo sviluppo civile e democratico della comunità e all'ausilio alla crescita personale degli individui che la compongono volgendo a sostenere promuovere e valorizzare le forme di partecipazione fornendo spazi e ausili alle istituzioni del territorio tendenti al miglioramento della vita comunitaria e di interesse pubblico.</p> <p>Demografica: Servizio elettorale, anagrafe e Stato civile. Ufficio Censimento / ISTAT</p>	
AREA N. 2 - FINANZIARIA	ORTOLANO MARIA GIUSEPPA
<p>1 Le attività dell'area economico finanziaria riguardano la gestione finanziaria, contabile e fiscale dell'Ente. L'obiettivo è quello di compulsare efficacemente l'attività di programmazione, che si concretizzerà nell'elaborazione dei bilanci preventivi e consuntivi e nell'elaborazione della contabilità economico patrimoniale.</p> <p>La contabilità finanziaria dell'ente è uno dei punti fondamentali sui quali è concentrata l'attenzione dell'Amministrazione. Mantenere un equilibrio tra entrate e spese, e dunque tra incassi e pagamenti, è uno dei principi del sistema contabile degli enti locali. Rientra fra gli obiettivi strategici, rispettare questo fondamento in linea con quelli che sono altri due principi importanti nella gestione dell'ente, chiarezza e trasparenza. In particolare, programmazione prima e rendicontazione poi rappresentano operazioni fondamentali da porre in essere per la gestione della cosa pubblica, in maniera efficiente, efficace ed economica.</p>	
AREA N. 3 - TECNICA	SETTECASI GIOACCHINO

<p>1 Igiene ambientale, protezione civile e servizi a rete.</p> <p>L'attenzione all'ambiente e alla salute della comunità passa anche dalla consapevolezza che bisogna adottare scelte strategiche per il futuro del territorio: risparmio energetico, utilizzo sempre maggiore di fonti rinnovabili, riduzione costante delle emissioni dannose.</p> <p>Promuovere riciclo e riuso e aumentare la quantità di raccolta differenziata, potenziando il sistema di raccolta dei rifiuti differenziati "porta a porta".</p> <p>La sostenibilità ambientale ed economica dovrà essere l'obiettivo verso cui indirizzare l'impegno di tutta la comunità.</p> <p>Adesione alla Strategia Rifiuti Zero attraverso iniziative volte a ridurre i rifiuti prodotti (come, ad esempio, la riduzione degli imballaggi primari attraverso l'uso di contenitori recuperabili per i liquidi, l'auto-smaltimento della frazione organica con il compostaggio domestico, etc.).</p> <p>Potenziamento della campagna di comunicazione dei risultati e delle modalità di raccolta, nonché un programma di iniziative di formazione nelle scuole e nelle piazze o vie/quartieri.</p> <p>Assetto del territorio ed Edilizia abitativa</p> <p>Le linee d'indirizzo che si intendono perseguire sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Adeguamento alle situazioni di sviluppo. 2. Gestione del territorio tramite regole urbanistiche ed edilizie capaci, nel rispetto dell'ambiente e delle bellezze naturalistiche. <p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. migliorare l'ambiente ove i cittadini vivono, conservando per quanto possibile tutti gli elementi architettonici ed ambientali caratterizzanti l'unicità del nostro territorio; 2. riservare la dovuta attenzione alla qualità dell'edilizia urbana, al consumo del territorio, con attenzione particolare riguardo agli interessi della comunità residente; 3. ridare vita al centro storico per impedire il degrado che avanza e per valorizzare la memoria della nostra Comunità; 4. valutare la possibilità di reperire finanziamenti per il recupero dei fabbricati del centro storico, nell'ambito di un progetto organico; <p>Servizi Cimiteriali</p> <p>Nell'ambito dei servizi necroscopici e cimiteriali, tenuto conto che questa posizione organizzativa si occupa soltanto della gestione di tale servizio ivi compresa quella dell'impianto elettrico delle lampade, si è fatta una previsione di spesa per acquisto di beni e servizi.</p> <p>Assetto del territorio ed edilizia pubblica – Lavori Pubblici</p> <p>Le linee d'indirizzo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione del Piano triennale delle OO.PP. 2. Collaborazione con i Comuni limitrofi nel definire la costruzione di scenari di sviluppo territoriale di più ampia scala; 3. Adeguamento alle situazioni di sviluppo; 4. Ambiente e gestione del territorio, conservando per quanto possibile tutti gli elementi architettonici ed ambientali caratterizzanti l'unicità del nostro territorio, promuovere azioni per ridare vita al centro storico per impedirne il degrado e per valorizzare la memoria della nostra Comunità. <p>Allo stato attuale il programma triennale delle opere pubbliche è stato già adottato dalla Giunta Municipale; all'interno di questo programma sono definiti gli interventi. Il Programma Triennale Opere Pubbliche e l'Elenco annuale vengono pubblicati sul sito internet comunale ed all'Albo pretorio in ottemperanza a quanto stabilito dalle norme suindicate, per le eventuali osservazioni in merito allo stesso Programma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma, con gli eventuali aggiornamenti a seguito della pubblicazione, avverrà da parte del Consiglio Comunale con l'approvazione del Bilancio preventivo, del quale costituisce parte integrante.</p> <p>PNRR</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca opportunità e monitoraggio delle fonti di finanziamento - Reperimento bandi, predisposizione formulari e documentazione per la presentazione progetti - Studio ed analisi delle opportunità previste dalla Programmazione di Iniziativa Comunitaria - Gestione di specifici progetti PNRR assegnati al Settore - Attuazione iter finanziamenti
--

AREA N. 4 - AFFARI GENERALI	TIRONE CARMELA
<p>Affari generali e Organi istituzionali: Comprende tutte le attività amministrative, istituzionali o delegate, di programmazione amministrativa, delle metodologie, dell'elaborazione a supporto degli organi istituzionali.</p> <p>L'Area Affari Generali presidia una serie di funzioni in cui si privilegia l'aspetto giuridico- amministrativo. Le competenze sono orientate verso fini istituzionali di controllo degli aspetti relativi all'impostazione definitiva delle deliberazioni e determinazioni e in genere dei provvedimenti amministrativi di competenza curando la definizione dei criteri, delle linee guida e schemi di riferimento per razionalizzare l'attività amministrativa.</p> <p>Include le attività di assistenza agli organi istituzionali ivi comprese le attività di pubbliche relazioni, di diffusione di atti aventi carattere normativo, di assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione atti, di tenuta e gestione del protocollo informatico e dell'archivio corrente, di conduzione del centralino e delle attività ausiliarie, di impostazione e predisposizione dei contratti, convenzioni e atti assimilabili quando la competenza per la stipula è in capo al Segretario comunale.</p> <p>Cura in particolare, tutte le pubblicazioni all'albo pretorio on line, nei termini di legge e in particolare, la pubblicazione delle deliberazioni adottate dagli Organi istituzionali dell'Ente e delle ordinanze sindacali, delle determinazioni adottate dai responsabili di Area, dal Sindaco, dal Segretario comunale e rilascio della relata di pubblicazione con annotazione nell'apposito registro degli estremi di pubblicazione e la pubblicazione di tutti gli altri atti diversi da quelli anzi indicati con trasmissione della relata di pubblicazione. Cura l'aggiornamento del sito web istituzionale. Cura le notifiche di atti dell'Amministrazione comunale e di altri Enti a cura del Messo comunale ed il recapito di avvisi, lettere o atti che non richiedono particolare notifica.</p> <p>In particolare sono assegnati i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Affari Generali 	

<ul style="list-style-type: none"> - Servizio organi istituzionali - Albo pretorio - Notifiche - Sito web - Servizio protocollo - Servizio Contratti, concessioni cimiteriali - centralino, uscierato e attività ausiliarie <p>Servizio Contenzioso: l'Ufficio si occupa di contenzioso e vengono garantite tutte le attività allo stesso connesse, tramite conferimenti incarichi a legali esterni, non avendo questo Ente alle proprie dipendenze personale specializzato.</p> <p>Ufficio transizione al digitale</p> <p>L'Ufficio responsabile della Transizione Digitale si occupa del processo di transizione dell'ente alla modalità operativa digitale. Sono assegnati i compiti di riorganizzazione interna finalizzati al raggiungimento di un'amministrazione aperta e, appunto, digitale.</p> <p>La Responsabile di EQ 4 è altresì individuata come Responsabile della transizione al digitale e segue pertanto anche tutti i procedimenti relativi al PNRR digitale</p> <p>Gestione giuridica del personale</p> <p>Provvede alla trattazione degli affari relativi all'assetto giuridico del personale. Cura la tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti e dell'archivio informatico dell'anagrafica del personale e provvede all'elaborazione di dati anche ai fini statistici.</p> <p>Cura gli atti di programmazione del fabbisogno del personale ed attua le procedure per l'espletamento dei concorsi e delle selezioni, cura le attività inerenti le assunzioni, le riammissioni, i comandi, i distacchi e la mobilità interna ed esterna del personale.</p> <p>Provvede alla concessione di permessi, congedi, aspettative, alle attività concernenti la gestione dell'orario di lavoro e delle assenze, alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa e al lavoro agile/telelavoro.</p> <p>Rilascia le autorizzazioni per lo svolgimento di attività extra istituzionali curando gli adempimenti previsti dalle norme in materia di anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti secondo la normativa regolamentare esistente presso l'ente.</p>	
AREA N. 5 - SERVIZI SOCIALI	PROVENZANO GIOVANNA
<p>1 La programmazione triennale conferma i servizi dell'esercizio finanziario precedente garantendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le borse lavoro; - Il bonus sociosanitario; - Il completamento del progetto di assistenza domiciliare agli anziani; - Il servizio di ricovero anziani e disabili nelle strutture assistenziali. <p>Inoltre, sotto il profilo dell'assistenza alle famiglie bisognose, sono previsti contributi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rimborso delle spese mediche per gravi patologie. - Assistenza alle persone bisognose. - Gestione fondi d.lgs. 65/2017. <p>La programmazione prevede l'attuazione di interventi in ambito sociale garantendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le borse lavoro; - Servizio civico; - Progetti di pubblica utilità; - assistenza domiciliare agli anziani; - servizio di ricovero anziani e disabili nelle strutture assistenziali. - Trasporto disabili in strutture di riabilitazione, - Gita anziani <p>Inoltre, sotto il profilo dell'assistenza alle famiglie bisognose, sono previsti contributi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il rimborso delle spese mediche per gravi patologie. - Assistenza alle persone bisognose. - Gestione fondi d.lgs. 65/2017. - Soggiorno degli extracomunitari minori non accompagnati in adeguate strutture, verifiche, controlli, identificazione, aiuto e supporto nell'inserimento sociale 	
CAPITOLI NON VALORIZZATI	

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
Impiegato/a	60	37	1
Operaio/a	17	13	0
Totale dipendenti al 31/12/2025	77	50	1

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA ISTRUTTORI - EX-C3	Impiegato/a	1	1	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B1	Impiegato/a	1	0	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B3	Impiegato/a	1	1	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B5	Impiegato/a	1	1	0
Totale		4	3	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
ARE OPERATORI - EX-A1	Impiegato/a	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E.Q. - D1	Impiegato/a	2	2	0
AREA ISTRUTTORI - EX-C1	Impiegato/a	2	1	0
AREA ISTRUTTORI - EX-C5	Impiegato/a	1	1	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B1	Impiegato/a	1	0	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B3	Impiegato/a	3	3	0
Totale		10	8	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
ARE OPERATORI - EX-A1	Operaio/a	7	6	0
ARE OPERATORI - EX-A5	Impiegato/a	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E.Q.- D1 solo P.O.	Impiegato/a	1	1	0
AREA ISTRUTTORI - EX-C1	Impiegato/a	2	0	0

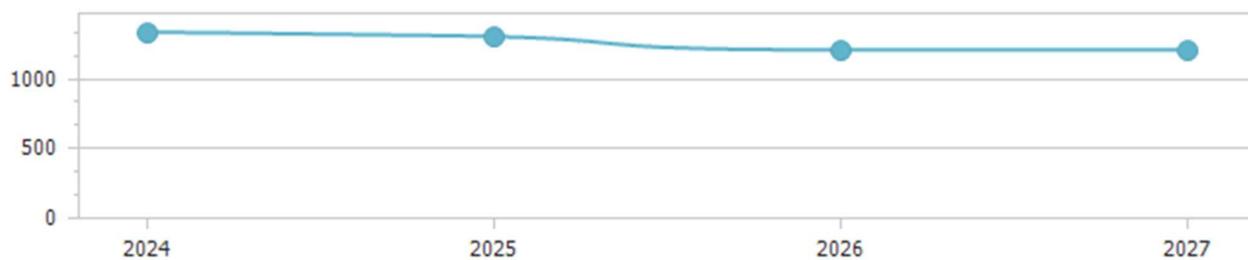
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B1	Impiegato/a	2	0	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B3	Impiegato/a	3	3	0
Totale		17	12	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEI FUNZIONARI E.Q. - D1	Impiegato/a	1	0	0
AREA ISTRUTTORI - EX-C3	Impiegato/a	1	1	0
AREA ISTRUTTORI - EX-C5	Impiegato/a	3	3	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B3	Impiegato/a	1	1	0
Totale		6	5	0

Altre aree diverse dalle precedenti				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
ARE OPERATORI - EX-A1	Operaio/a	16	7	0
ARE OPERATORI - EX-A2	Impiegato/a	2	2	0
ARE OPERATORI - EX-A4	Impiegato/a	1	1	0
ARE OPERATORI - EX-A5	Impiegato/a	3	3	0
AREA DEI FUNZIONARI E.Q. - D1	Impiegato/a	5	0	0
AREA FUNZIONARI E DELL'E.Q. - EX-D5	Impiegato/a	1	1	0
AREA FUNZIONARI E DELL'E.Q. - EX-D5-PEO	Impiegato/a	1	1	0
AREA ISTRUTTORI - EX-C5	Impiegato/a	2	2	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B1	Impiegato/a	1	0	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B3	Impiegato/a	6	4	0
AREA OPERATORI ESPERTI - EX-B5	Impiegato/a	1	1	0
C1	Impiegato/a	1	0	1
Totale		40	22	1

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	6.930.692,74		6.769.194,17		6.273.642,54		6.273.005,65	
		1.335,91		1.304,78		1.209,26		1.209,14
Popolazione	5.188		5.188		5.188		5.188	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in foma diretta	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato
Raccolta Rifiuti	SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. N. 4 AGRIGENTO PROVINCIA ES
Servizio Idrico	AICA - Azienda Idrica Comuni Agrigentini

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
Mensa scolastica	RISTORAZIONE COLLETTIVA NICOLO' NALBONE S.R.L.

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione. Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali					
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato
Consorzio Tre Sorgenti	Idrico	7	6,00	0,00	0,00
AICA	Idrico	34	1,42	141.733,00	121.833,00

Società partecipate					
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato
PRO.PI.TER. - S.C.M. S.P.A.	Agenzia di Sviluppo	0,00	4,51	89.305,00	-38.447,00
GE.S.A AG2 s.p.a in Liquidazione	Regolamentazione di altri affari e servizi economici	0,00	3,24	0,00	0,00
SOCIETA PER LA REGOLAM. DEL SERV DI GESTIONE RIFIUTI	Regolamentazione di altri affari e servizi economici	100,00	1,71		
ATI	IDRICO	100,00	1,31	756.106,20	154.897,74

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Piano di razionalizzazione organismi partecipati			
Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 Decreto Legislativo 19 agosto.	Razionalizzazione partecipate.	Delibera di consiglio n. 43 / 2024	Non sono previste cessioni.

10. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
Patto territoriale	
Oggetto:	Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU)
Altri soggetti partecipanti:	Comuni
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	In corso di definizione

La Regione Siciliana, nell'ambito della programmazione del FESR 2021/2027, valorizzando i principi posti dal capo II del Regolamento (UE) n.2021/1960 del Parlamento Europeo e del Consiglio sullo sviluppo territoriale, ha coinvolto gli enti locali nella costruzione della Strategia del Programma regionale coerente con il Quadro unitario delle politiche territoriali della regione Siciliana per il ciclo 2021/2027, in modo da raccogliere le sfide espresse dai territori, che si propongono come attori e non meri attuatori dello sviluppo locale.

Il Quadro unitario delle politiche territoriali della Regione Siciliana per il ciclo 2021-2027 ha individuato l'assetto definitivo delle perimetrazioni delle Aree Urbane e non Urbane della Regione Siciliana, distinte in n.9 Aree Urbane Funzionali (n. 3 metropolitane e n. 6 medie), n.11 Aree Interne (5 aree interne del ciclo 2014-2020 di cui 4 riperimstrate e 6 nuove aree interne), n. 1 Area Interna Isole Minori Siciliane e n. 8 Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU); tale quadro unitario delle politiche territoriali della Regione Siciliana per il ciclo 2021-2027 che contiene l'individuazione dell'Area Urbana/Interna "SIRU Centro Orientale" con la seguente perimetrazione: Aidone, Barrafranca, Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrolibero, Grotte, Licata, Mazzarino, Naro, Palma di Montechiaro, Piazza Armerina, Pietraperzia, Racalmuto, Ravanusa e Riesi.

Tale Area, come prevede la richiamata strategia regionale, è candidabile alla costituzione di un Sistema intercomunale di Rango Urbano (SIRU) ammissibile alla costruzione di una Strategia Territoriale nell'ambito dell'OP5 del PR 2021-2027, strutturata sull'articolazione operativa dell'OS 5.1, mettendo a sistema i punti di forza, le potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale, e delineando l'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area.

I Sindaci dei suddetti comuni hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa, secondo lo schema dell'Allegato B del DDG n.1258 del 21/12/2022 del Dipartimento della Programmazione, i cui contenuti riguardano la manifestazione della volontà dei comuni sottoscrittori di adottare una disciplina comune e una aggregazione territoriale per l'attuazione territoriale della politica unitaria di coesione 2021-2027 della Regione Siciliana.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di istituire, per le motivazioni di cui in premessa, tra i comuni di: Aidone, Barrafranca, Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrolibero, Grotte, Licata, Mazzarino, Naro, Palma di Montechiaro, Piazza Armerina, Pietraperzia, Racalmuto, Ravanusa e Riesi, l'Unione dei Comuni aderenti al SIRU (Sistema Intercomunale di Rango Urbano) Sicilia Centro Orientale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 31/07/2023 è stato approvato di istituire, per le motivazioni di cui in premessa, tra i comuni di: Aidone, Barrafranca, Grotte, Mazzarino, Palma di Montechiaro, Piazza Armerina, Pietraperzia, Racalmuto e Riesi, l'Unione dei Comuni aderenti al SIRU (Sistema Intercomunale di Rango Urbano) Sicilia Centro Orientale; di approvare, conseguentemente, gli schemi dello Statuto e dell'atto

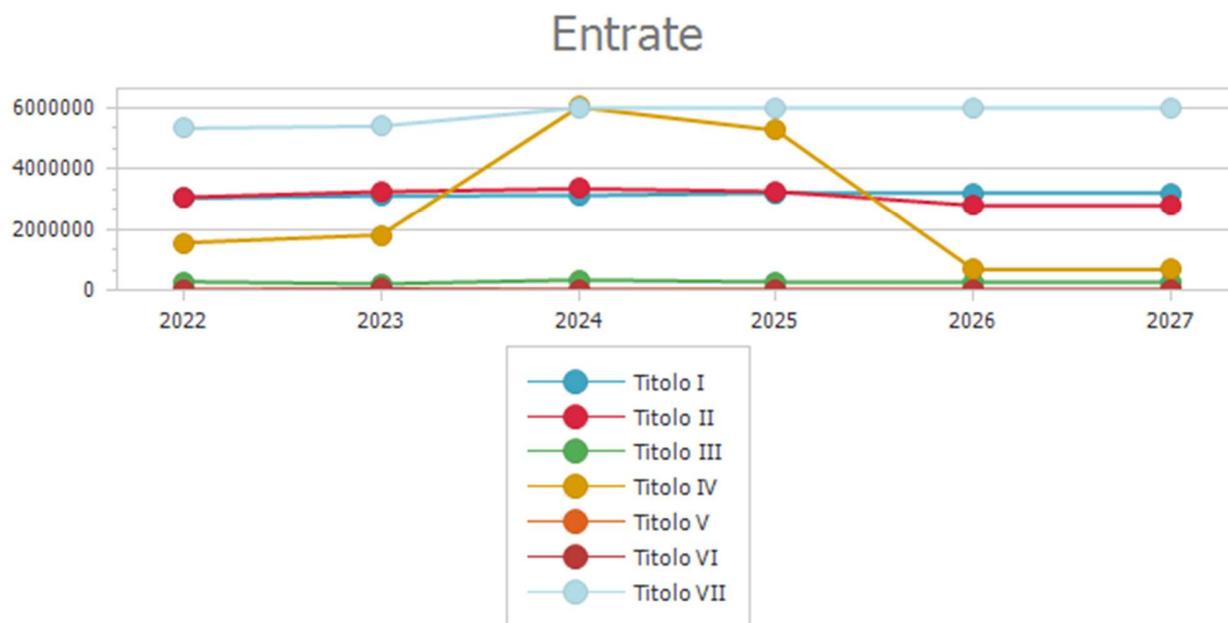
costitutivo per la costituzione dell'Unione dei Comuni aderenti al SIRU (Sistema Intercomunale di Rango Urbano) Sicilia Centro Orientale.

11. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

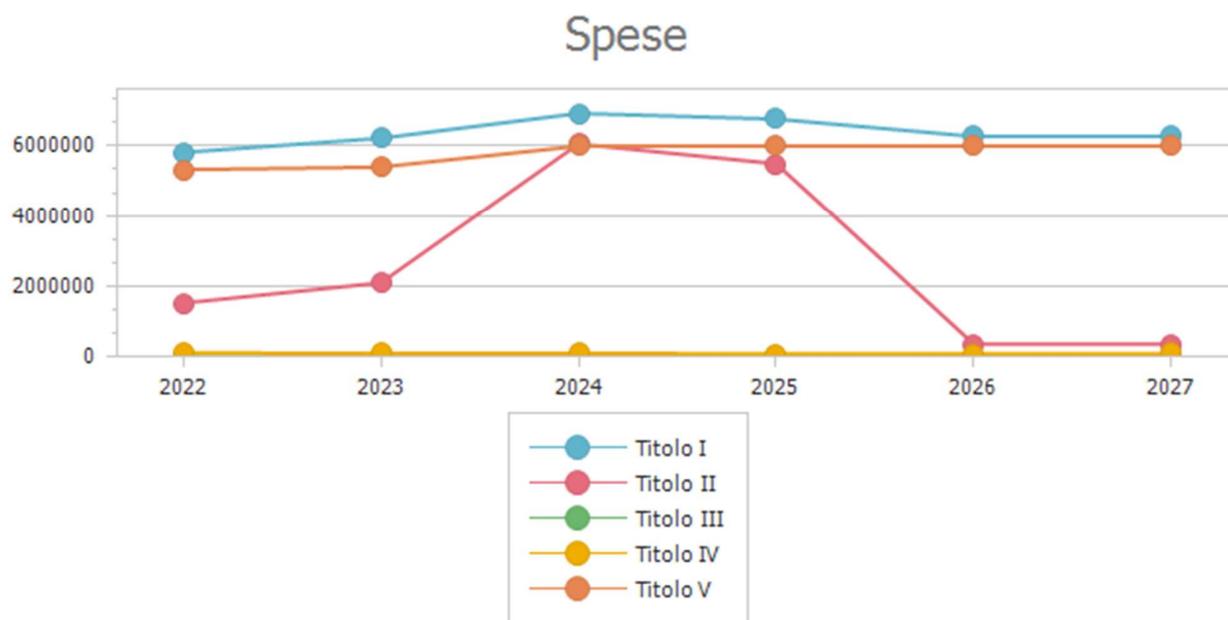
Funzioni delegate dalla Regione				
Spese				
Capitolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Totale				

12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	3.041.603,26	3.119.485,44	3.126.951,45	3.207.471,89	3.202.471,89	3.202.471,89	+2,58
2 Trasferimenti correnti							
	3.068.066,30	3.256.495,88	3.349.557,56	3.260.064,53	2.799.886,45	2.799.636,23	-2,67
3 Entrate extratributarie							
	282.330,03	209.828,99	339.466,57	269.777,79	269.777,79	269.777,79	-20,53
4 Entrate in conto capitale							
	1.556.369,07	1.815.334,47	6.025.058,13	5.262.123,97	669.378,57	669.378,57	-12,66
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	42.985,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	5.329.797,97	5.403.340,13	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
Totale	13.278.166,63	13.847.470,49	18.841.033,71	17.999.438,18	12.941.514,70	12.941.264,48	



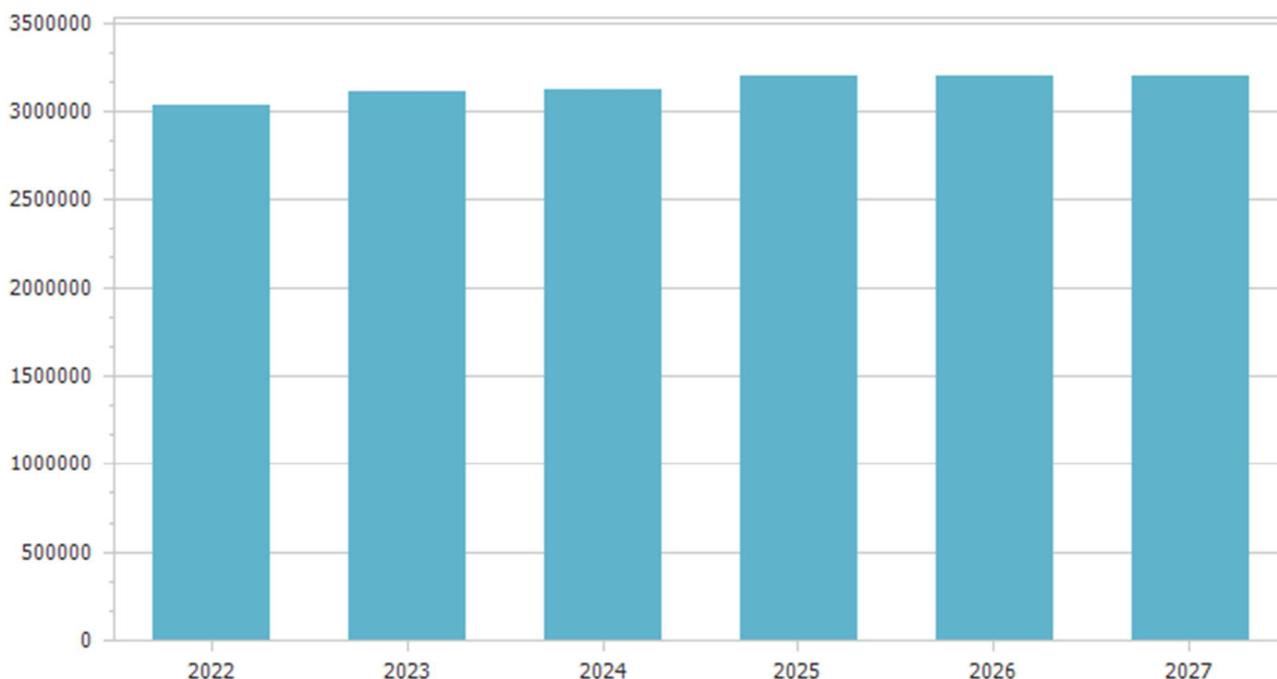
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	5.819.256,31	6.223.541,83	6.930.692,74	6.769.194,17	6.273.642,54	6.273.005,65	-2,33
2 Spese in conto capitale							
	1.515.636,77	2.090.047,60	6.061.122,44	5.495.226,29	347.000,00	347.000,00	-9,34
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>585.480,89</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	106.047,24	87.750,83	88.659,50	81.351,69	82.327,77	83.326,46	-8,24
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	5.329.797,97	5.403.340,13	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
Totale	12.770.738,29	13.804.680,39	19.080.474,68	18.345.772,15	12.702.970,31	12.703.332,11	



13. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.243.979,60	2.281.898,58	2.271.980,00	2.339.579,00	2.334.579,00	2.334.579,00	+2,98
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	797.623,66	837.586,86	854.971,45	867.892,89	867.892,89	867.892,89	+1,51
Totale	3.041.603,26	3.119.485,44	3.126.951,45	3.207.471,89	3.202.471,89	3.202.471,89	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Si ricorda che ad eccezione della TARI, è prevista, limitatamente all'anno 2016, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2017 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;

- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- **Gli immobili in comodato**, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:
 - il contratto sia registrato;
 - il comodante possieda un solo immobile in Italia;
 - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Non può essere più applicata l'eventuale equiparazione all'abitazione principale introdotta dal comune e vigente nell'anno 2015.

Immobili locati a canone concordato

Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU e della TASI prevista dalla legge di stabilità 2016. Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per il 2015 e ridotta del 25%.

IMU imbullonati

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".

Sempre in tema di immobili delle imprese, è da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Imu I^ aliquota	0,000	6,000	0,000	8.000,000	0,000	0,000	0,000	8.000,000
Imu II^ aliquota	0,000	10,600	0,000	502.000,000	0,000	293.000,000	0,000	795.000,000
Fabbricati produttivi	0,000	9,600	0,000	67.000,000	0,000	0,000	0,000	67.000,000
Altro	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale			0,000	577.000,000	0,000	293.000,000	0,000	870.000,000

Addizionale comunale IRPeF

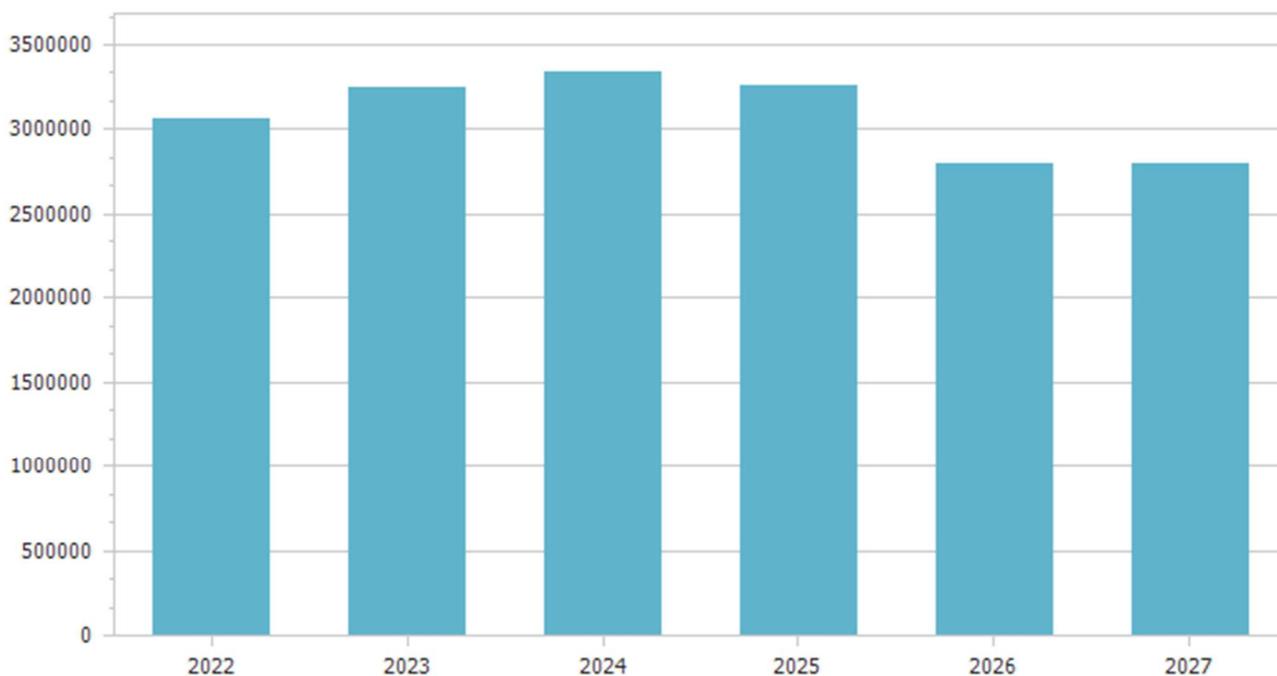
L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2017, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

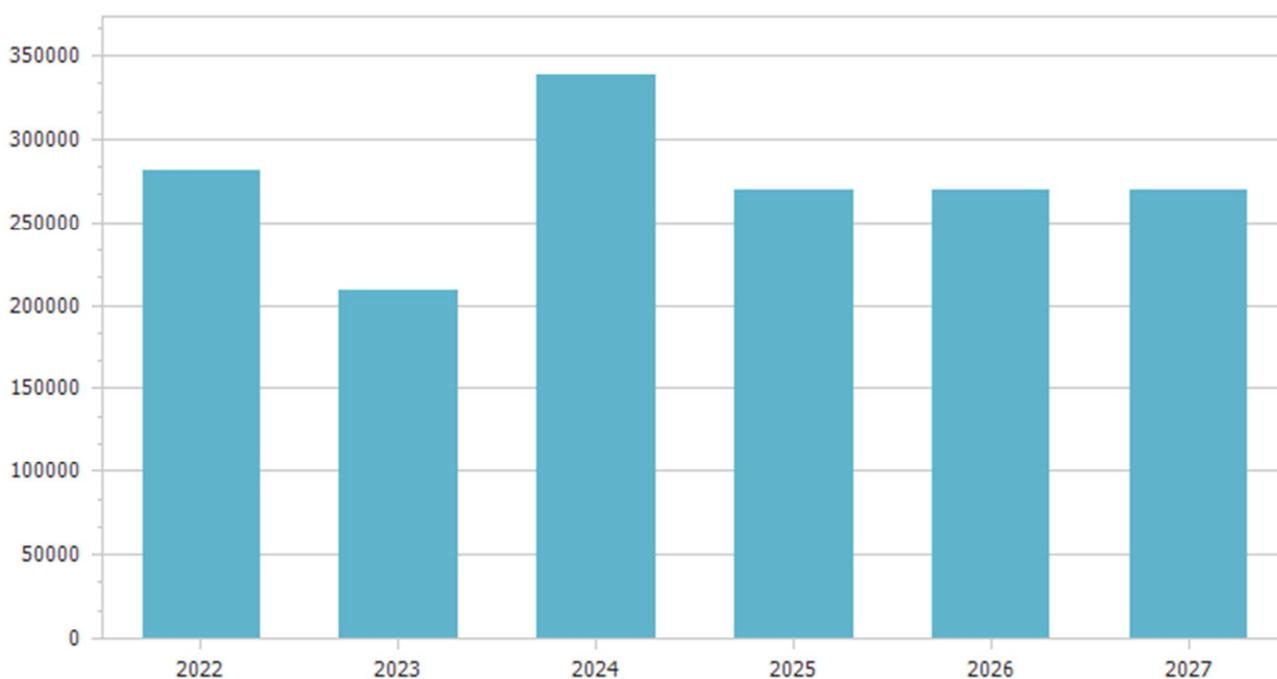
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.067.566,30	3.249.503,88	3.334.177,56	3.245.064,53	2.784.886,45	2.784.636,23	-2,67
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	6.992,00	15.380,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-2,47
Totale	3.068.066,30	3.256.495,88	3.349.557,56	3.260.064,53	2.799.886,45	2.799.636,23	



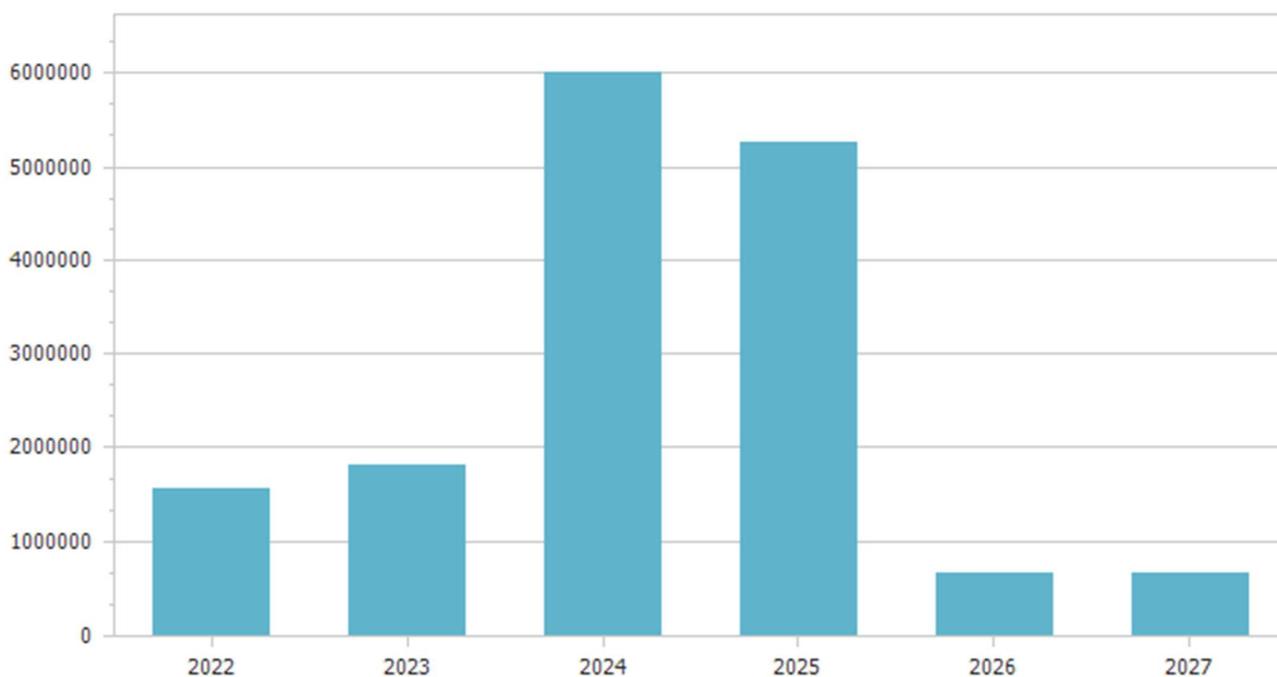
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	106.825,34	90.934,94	242.394,67	181.300,00	181.300,00	181.300,00	-25,20
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.385,53	3.162,15	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	170.119,16	115.731,90	74.071,90	65.477,79	65.477,79	65.477,79	-11,60
Totale	282.330,03	209.828,99	339.466,57	269.777,79	269.777,79	269.777,79	



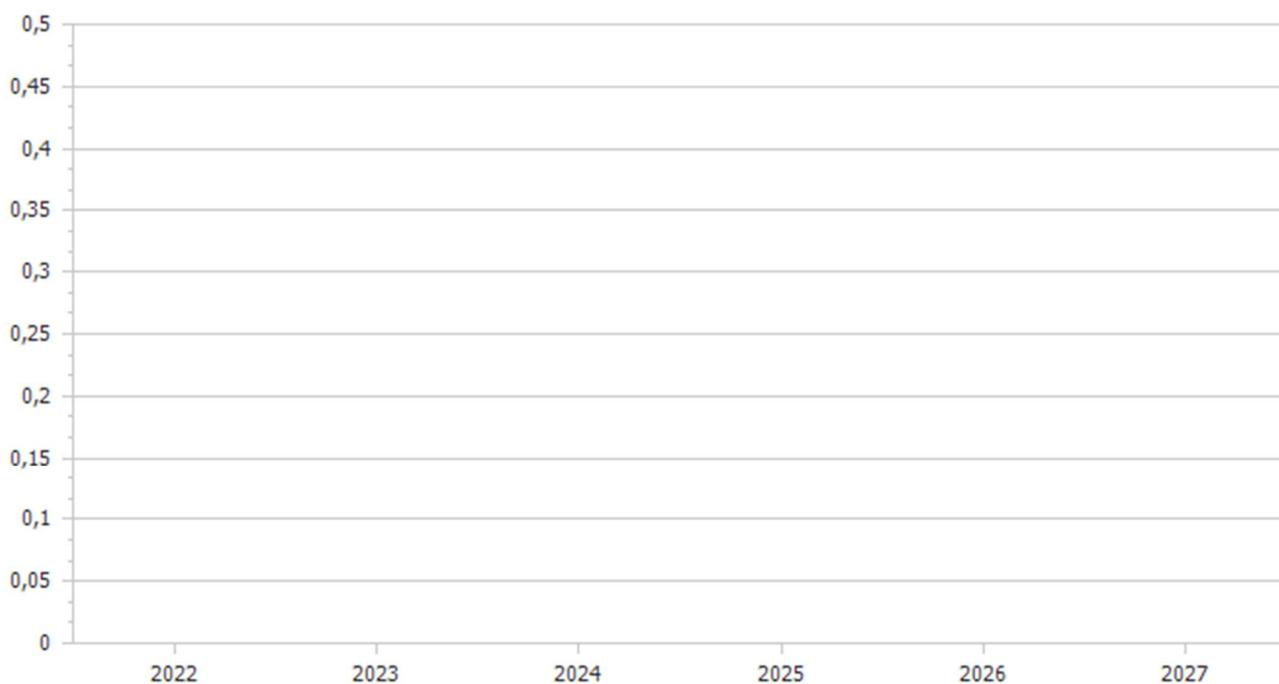
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	1.403.992,80	1.674.660,47	5.718.142,34	4.981.123,97	418.378,57	418.378,57	-12,89
401 Alienazione di beni materiali							
	24.096,79	8.084,21	206.915,79	175.000,00	155.000,00	155.000,00	-15,42
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	720,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							
	60.317,04	65.347,35	60.000,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	+10,00
504 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	67.242,44	67.242,44	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
Totale	1.556.369,07	1.815.334,47	6.025.058,13	5.262.123,97	669.378,57	669.378,57	



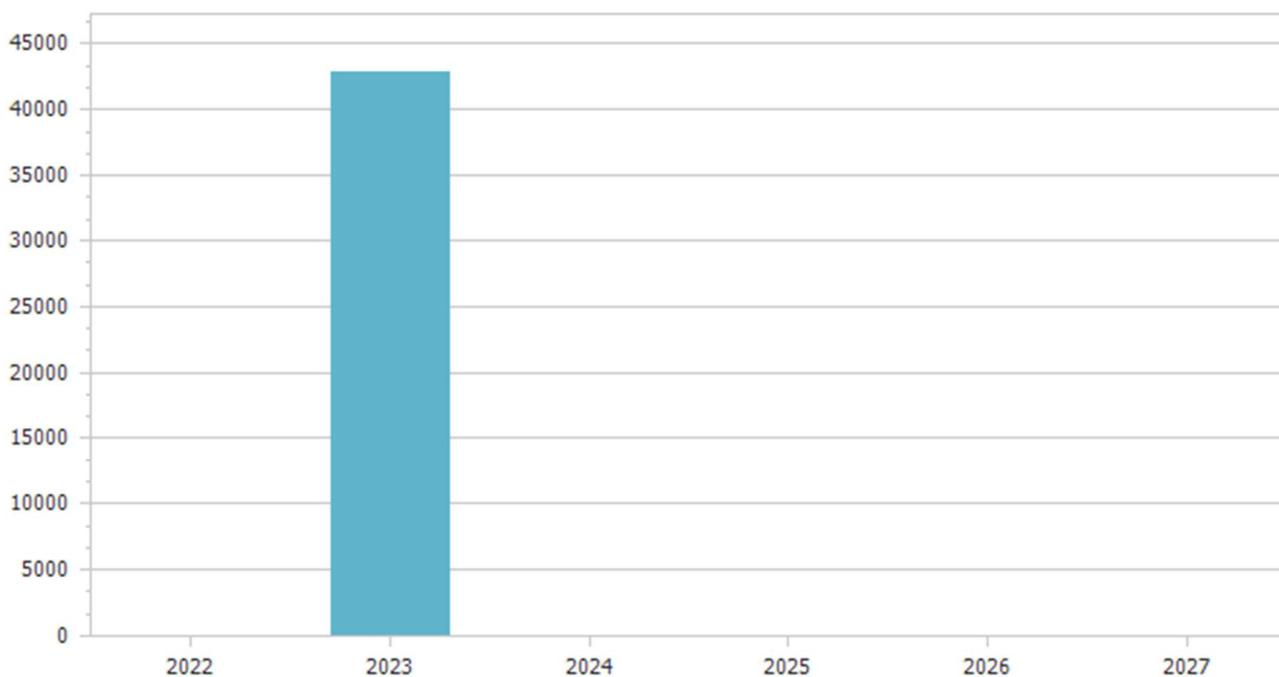
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	42.985,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	42.985,58	0,00	0,00	0,00	0,00	



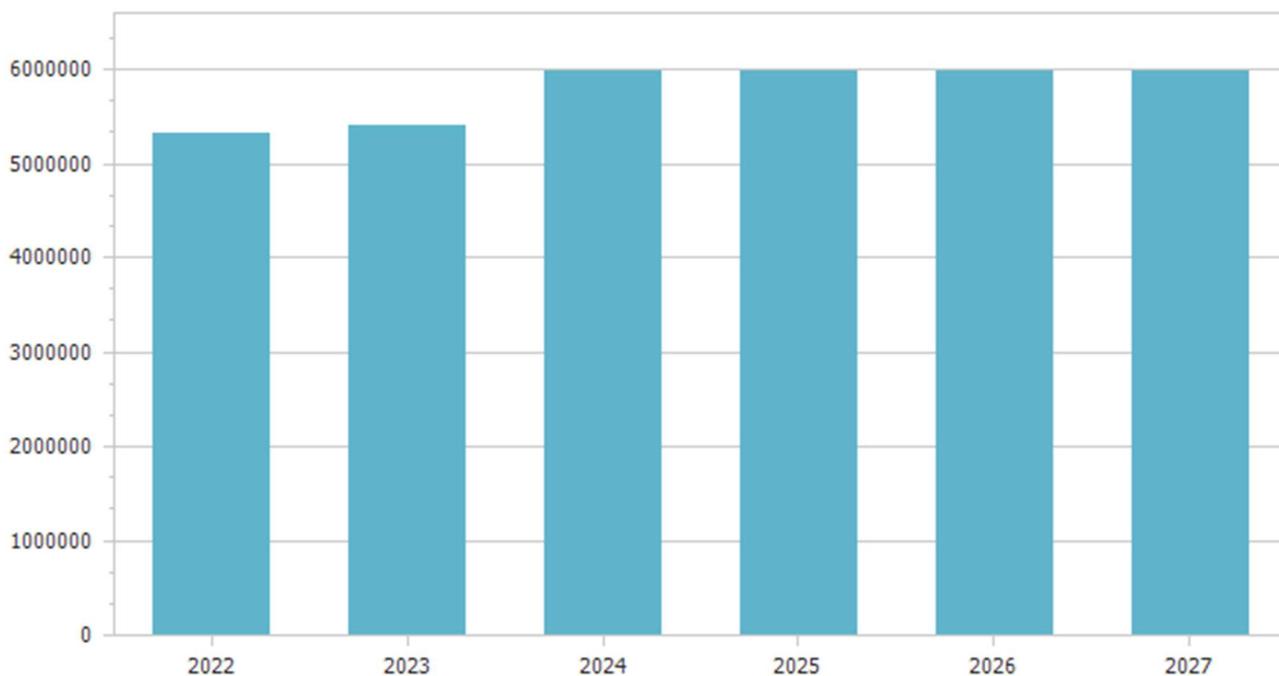
Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
Totale							

Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
CDP	2002	24	2025	31.673,23	1.286,00	870,38	30.387,23
CDP	2002	24	2025	41.723,82	1.649,87	1.259,27	40.073,95
CDP	2010	24	2033	77.416,76	2.863,52	2.858,88	74.553,24
CDP	2013	24	2036	79.422,96	2.865,89	3.129,65	76.557,07
CDP	2013	24	2036	10.348,73	373,42	407,80	9.975,31
CDP	2013	24	2036	15.810,15	570,49	622,99	15.239,66
CDP	2022	20	2041	38.218,95	1.951,66	505,62	36.267,29
Totale				294.614,60	11.560,85	9.654,59	283.053,75

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

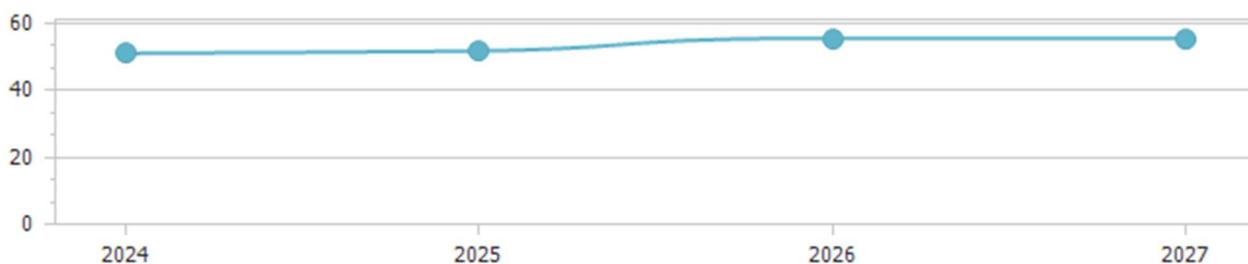
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	5.329.797,97	5.403.340,13	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
Totale	5.329.797,97	5.403.340,13	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

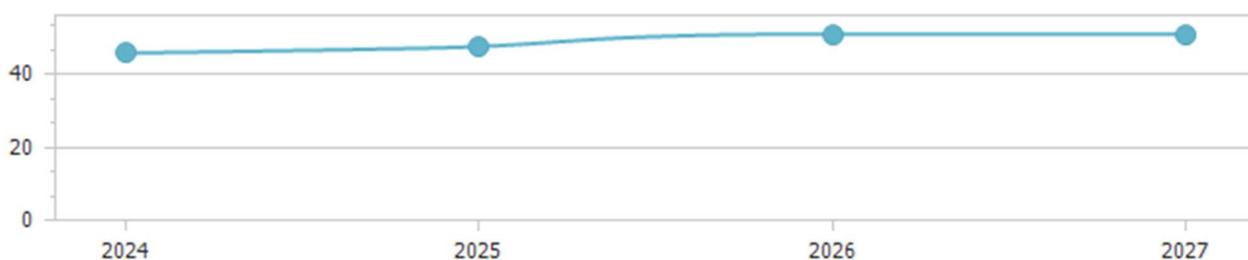
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	3.466.418,02	50,86	3.477.249,68	51,61	3.472.249,68	55,36	3.472.249,68	55,36
Titolo I + Titolo II + Titolo III	6.815.975,58		6.737.314,21		6.272.136,13		6.271.885,91	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	3.466.418,02	668,16	3.477.249,68	670,25	3.472.249,68	669,28	3.472.249,68	669,28
Popolazione	5.188		5.188		5.188		5.188	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	3.126.951,45	45,88	3.207.471,89	47,61	3.202.471,89	51,06	3.202.471,89	51,06
Entrate correnti	6.815.975,58		6.737.314,21		6.272.136,13		6.271.885,91	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	3.126.951,45	602,73	3.207.471,89	618,25	3.202.471,89	617,28	3.202.471,89	617,28
Popolazione	5.188		5.188		5.188		5.188	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	339.466,57	9,79	269.777,79	7,76	269.777,79	7,77	269.777,79	7,77
Titolo I + Titolo III	3.466.418,02		3.477.249,68		3.472.249,68		3.472.249,68	



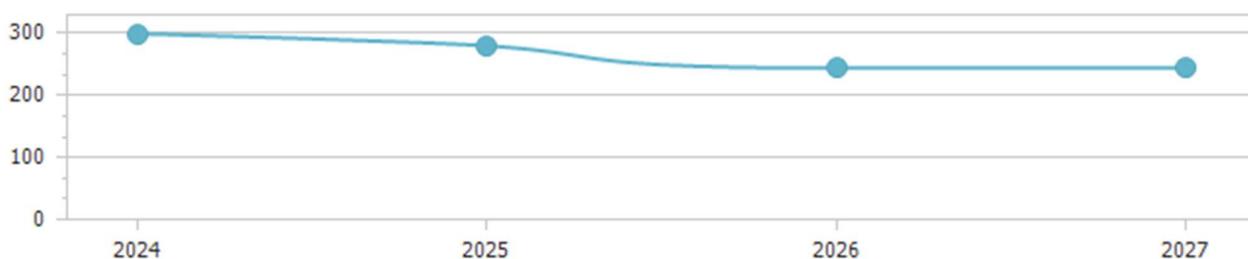
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	339.466,57	4,98	269.777,79	4,00	269.777,79	4,30	269.777,79	4,30
Entrate correnti	6.815.975,58		6.737.314,21		6.272.136,13		6.271.885,91	



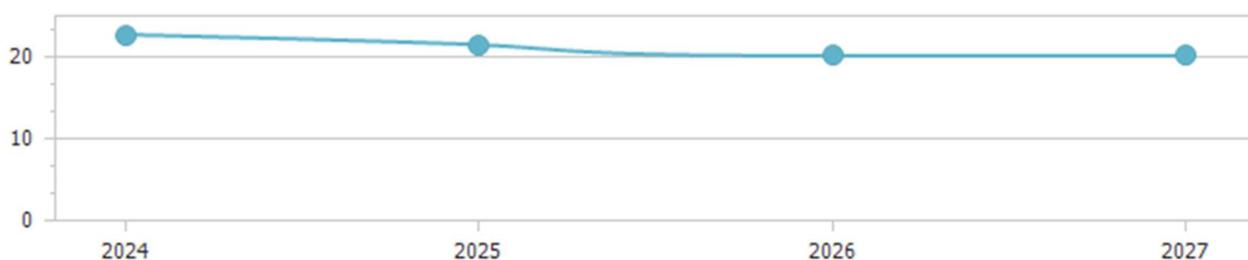
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	339.466,57	9,79	269.777,79	7,76	269.777,79	7,77	269.777,79	7,77
Titolo I + Titolo III	3.466.418,02		3.477.249,68		3.472.249,68		3.472.249,68	



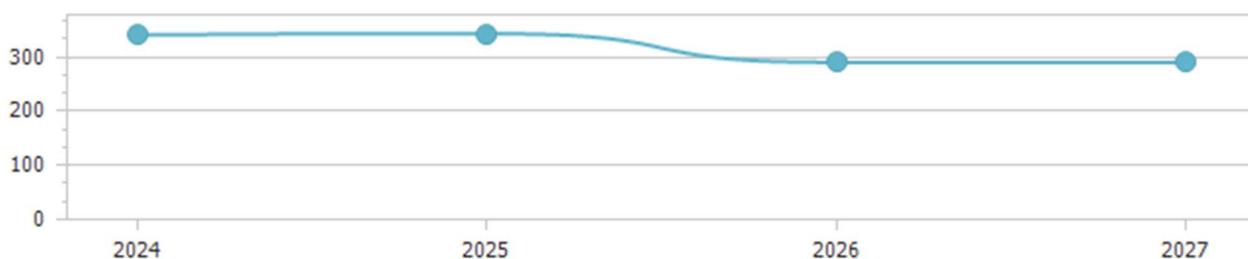
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	1.555.029,19	299,74	1.453.263,98	280,12	1.267.390,83	244,29	1.267.140,61	244,24
Popolazione	5.188		5.188		5.188		5.188	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	1.555.029,19	22,81	1.453.263,98	21,57	1.267.390,83	20,21	1.267.140,61	20,20
Entrate correnti	6.815.975,58		6.737.314,21		6.272.136,13		6.271.885,91	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	1.766.648,37	340,53	1.779.300,55	342,96	1.504.995,62	290,09	1.504.995,62	290,09
Popolazione	5.188		5.188		5.188		5.188	



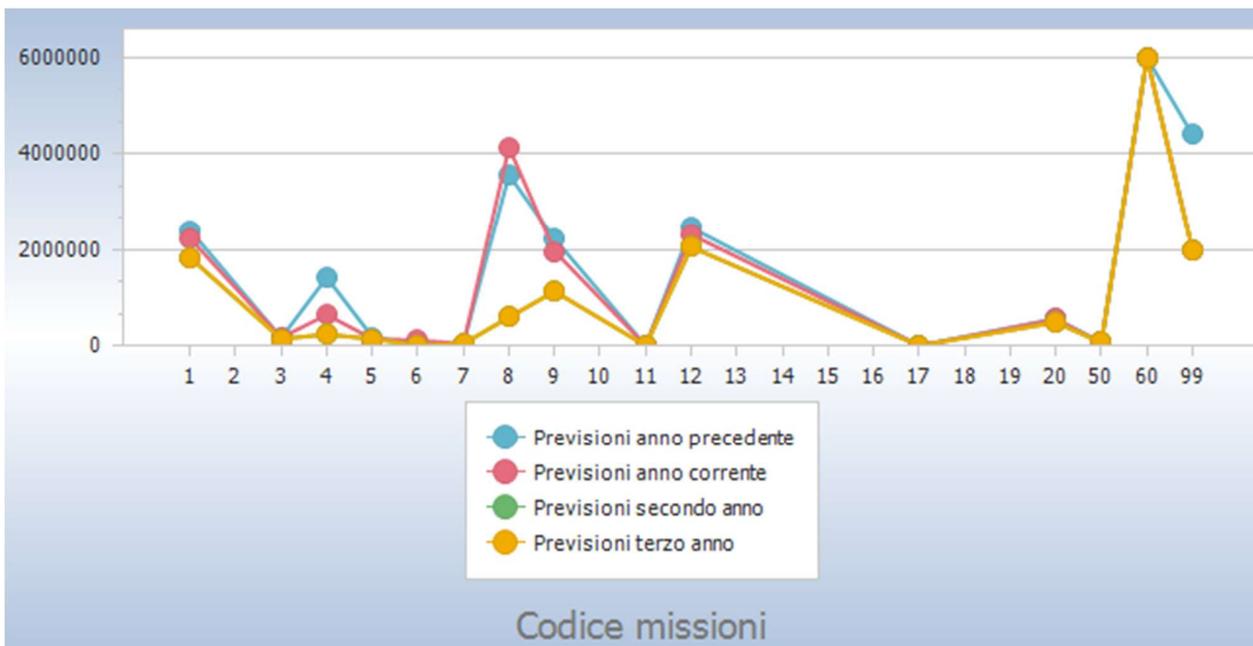
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	291.005,60	302.731,90	505.380,49	500.154,24	623.511,00	2.222.783,23
2	Trasferimenti correnti	172.136,08	1.702,35	82.843,37	379.360,33	764.165,11	1.400.207,24
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	13.642,67	94.909,72	84.420,01	192.972,40
4	Entrate in conto capitale	670.361,79	108.905,32	4.723,02	415.962,78	1.009.531,29	2.209.484,20
6	Accensione Prestiti	9.109,71	0,00	0,00	0,00	0,00	9.109,71
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	92,18	888,04	21.042,53	22.022,75
Totale		1.142.613,18	413.339,57	606.681,73	1.391.275,11	2.502.669,94	6.056.579,53

14. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	2.735.868,35	2.331.469,43	2.399.218,28	2.228.685,96	1.828.321,08	1.828.322,16	-7,11
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>98.952,93</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	214.100,92	207.834,73	162.089,11	166.397,00	141.397,00	141.397,00	+2,66
4 Istruzione e diritto allo studio							
	282.077,39	937.956,00	1.416.263,25	641.403,14	234.927,99	234.927,99	-54,71
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>144.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	266.727,33	206.734,27	180.112,57	141.701,65	138.500,00	138.500,00	-21,33
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	5.000,00	4.999,96	10.000,00	110.000,00	10.000,00	10.000,00	+1.000,00
7 Turismo							
	21.000,00	13.000,00	49.380,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-19,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	689.578,61	1.339.805,73	3.561.317,44	4.136.105,49	590.938,64	590.687,34	+16,14
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>342.527,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	1.138.148,93	1.046.570,75	2.220.821,68	1.963.062,70	1.126.494,98	1.126.494,98	-11,61
11 Soccorso civile							
	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	1.969.970,61	2.243.826,11	2.453.900,64	2.307.683,63	2.047.175,99	2.047.175,99	-5,96
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	557.668,47	548.704,09	482.583,61	482.583,61	-1,61
50 Debito pubblico							
	116.468,18	69.143,28	69.703,24	62.028,49	62.631,02	63.243,04	-11,01
60 Anticipazioni finanziarie							

	5.329.797,97	5.403.340,13	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	851.055,92	887.663,73	4.400.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	-54,77
Totale	13.621.794,21	14.692.344,12	23.480.474,68	20.335.772,15	14.692.970,31	14.693.332,11	



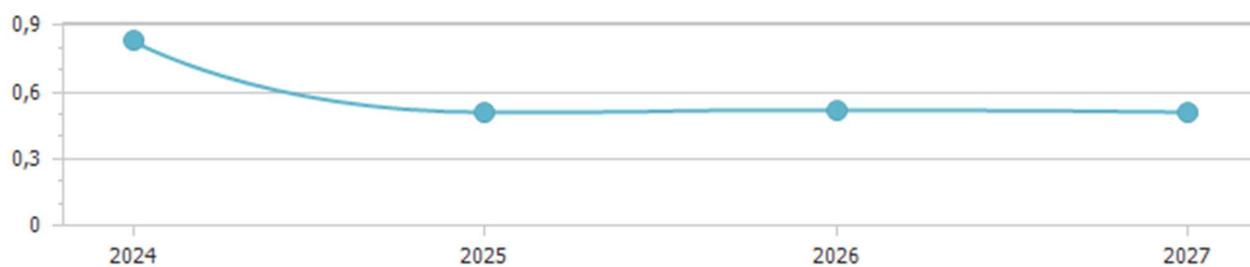
Esercizio 2025 - Missione		Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.927.733,03	300.952,93	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	141.397,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	224.927,99	416.475,15	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	141.701,65	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	327.875,00	3.808.230,49	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.089.517,19	844.567,72	0,00	28.977,79	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.307.683,63	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	548.704,09	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	9.654,59	0,00	0,00	52.373,90	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		6.769.194,17	5.495.226,29	0,00	81.351,69	6.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	1.656.158,11	25,82	1.630.125,68	25,72	1.630.125,68	27,90	1.630.125,68	27,90
Spesa corrente	6.415.057,86		6.338.373,56		5.842.821,93		5.842.185,04	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	57.343,91	0,83	34.648,79	0,51	32.890,20	0,52	31.891,51	0,51
Spesa corrente	6.930.692,74		6.769.194,17		6.273.642,54		6.273.005,65	



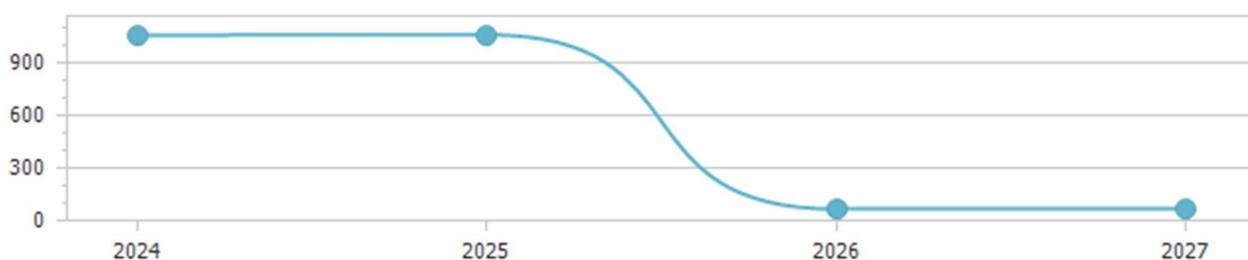
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	2.837.421,19	40,94	2.746.737,11	40,58	2.473.293,14	39,42	2.473.293,14	39,43
Spesa corrente	6.930.692,74		6.769.194,17		6.273.642,54		6.273.005,65	

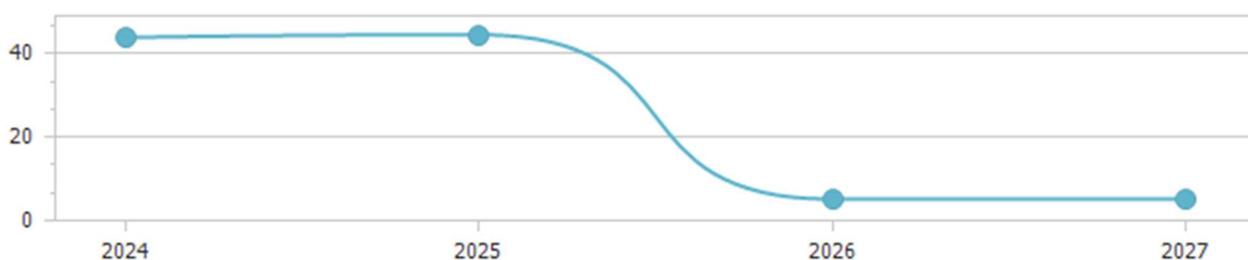


Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	5.475.641,55	1.055,44	5.495.226,29	1.059,22	347.000,00	66,89	347.000,00	66,89
Popolazione	5.188		5.188		5.188		5.188	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	5.475.641,55	43,82	5.495.226,29	44,51	347.000,00	5,18	347.000,00	5,18
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	12.494.993,79		12.345.772,15		6.702.970,31		6.703.332,11	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	108.269,93	30.676,69	161.011,49	505.081,02	1.733.052,95	2.538.092,08
2	Spese in conto capitale	458.573,18	18.790,67	160.548,31	780.711,51	1.184.301,91	2.602.925,58
4	Rimborso Prestiti	49.533,72	0,00	0,00	0,00	0,00	49.533,72
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	150,00	1.730,00	1.892,51	15.546,49	19.319,00
Totale		616.376,83	49.617,36	323.289,80	1.287.685,04	2.932.901,35	5.209.870,38

Riconoscimento debiti fuori bilancio	
Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00

Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	3.119.485,44
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.256.495,88
3) Entrate extratributarie (titolo III)	209.828,99
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	6.585.810,31
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	658.581,03
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	9.654,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	648.926,44
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	294.614,60
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	294.614,60
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Finalità
	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
	Obiettivi
	Garantire il corretto funzionamento, in termini quanto più possibile migliorativi, dei servizi generali, statistici e informativi, anche mediante interventi mirati di formazione volti ad aggiornare il personale in merito alle sempre maggiori novità normative e operative e di conseguenza a mantenere un buon livello qualitativo dei servizi offerti agli utenti, riducendo i tempi ed i costi legati allo svolgimento delle attività.
Missione 02 Giustizia	
	Finalità
	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.
	Obiettivi
	Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato.
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
	Obiettivi
	Mantenimento dell'ordine pubblico e sicurezza urbana, garantito anche mediante la collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio mediante convenzione apposita stipulata con comuni limitrofi. Implementazione dell'impianto di videosorveglianza in alcuni punti strategici del paese ancora non coperti dal monitoraggio.
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
	Finalità
	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Obiettivi
Garantire e migliorare il funzionamento e l'erogazione di istruzione scolastica presente sul territorio e dei servizi connessi.
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Finalità
Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Obiettivi
Migliorare l'erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali, rafforzando il funzionamento e la fruibilità della Biblioteca e i programmi delle manifestazioni correlate; promuovere feste e spettacoli all'aperto e nel teatro.
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Finalità
Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Obiettivi
Garantire un adeguato stato di conservazione delle strutture ed impianti sportivi ottimizzando il funzionamento degli stessi; supporto all'organizzazione di eventi per permettere ai giovanissimi momenti di incontro e crescita, di festa e divertimento nei vari periodi dell'anno.
Missione 07 Turismo
Finalità
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Obiettivi
Coordinare ed organizzare le varie manifestazioni nell'ottica della cultura come motore dello sviluppo economico e come esperienza accessibile a tutti.
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Finalità
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Obiettivi
Pianificazione dello sviluppo territoriale secondo criteri di sostenibilità e di coerenza con la sua vocazione.
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Obiettivi
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità'	
	Finalità
	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
	Obiettivi
	Obiettivo primario della missione è quello di provvedere alla manutenzione delle strade, vigilare in merito all'osservanza delle norme convenzionali che regolano la concessione della manutenzione ordinaria e della gestione della società esterna degli impianti afferenti la pubblica illuminazione e di regolamentare, a norma di legge, la segnaletica stradale.
Missione 11 Soccorso civile	
	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile
	Obiettivi
	Previsione, soccorso e il superamento delle emergenze per fronteggiare le calamità naturali; monitoraggio livello sicurezza strade e argini ai fini della viabilità veicolare e pedonale.
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
	Finalità
	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
	Obiettivi
	L'assolvimento degli obblighi istituzionali in materia socio-assistenziale, che si traducono in interventi -diretti o mediati- in favore delle fasce deboli della popolazione; un impegno sempre maggiore volto alla formazione del personale preposto alla missione al fine di garantire al cittadino la miglior informazione possibile in merito alle opportunità di ausilio, contributo e assistenza anche economica in riferimento alla gamma dei servizi e delle iniziative in campo socio-assistenziale varati dagli organismi preposti a livello regionale e nazionale.
Missione 13 Tutela della salute	
	Finalità
	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

	Obiettivi
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività
	Obiettivi
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
	Obiettivi
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
	Finalità
	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
	Obiettivi
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
	Finalità
	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
	Obiettivi
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	Finalità
	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a

<p>fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.</p>	
Obiettivi	
Missione 19 Relazioni internazionali	
Finalità	
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.</p>	
Obiettivi	
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Finalità	
<p>Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato. In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio</p>	
Obiettivi	
<p>Costituzione e gestione del Fondo di Riserva, del Fondo svalutazione crediti e di eventuali altri fondi (es. indennità fine mandato) nel rispetto delle norme vigenti e nel quadro di una valutazione complessiva ispirata a criteri di prudenza a tutela degli equilibri del bilancio comunale. L'obiettivo da conseguire è il rispetto della nuove regole del Bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgvo 118/2011.</p>	
Missione 50 Debito pubblico	
Finalità	
<p>Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.</p>	
Obiettivi	
<p>Gestione dei capitoli di spesa assegnati conformemente ai limiti ed alle modalità imposte dalla normativa vigente in materia di debito pubblico ed anticipazioni finanziarie anche al fine di garantire che l'Ente possa disporre della necessaria liquidità di cassa per il corretto svolgimento di tutte le sue funzioni.</p>	
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
Finalità	
<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità</p>	
Obiettivi	
<p>Gestione dei capitoli di spesa assegnati conformemente ai limiti ed alle modalità imposte dalla normativa vigente in materia di debito pubblico ed anticipazioni finanziarie anche al fine di garantire che l'Ente possa disporre della necessaria liquidità di cassa per il corretto svolgimento di tutte le sue funzioni.</p>	
Missione 99 Servizi per conto terzi	
Finalità	

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Obiettivi

La missione attiene alla gestione delle "Spese effettuate per conto terzi" o "Partite di giro". Tale missione è di pari importo sia in entrata che in spesa e, se correttamente gestita, risulta ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	188.678,57	269.756,80	177.084,72	184.222,63	184.222,63	184.222,63	+4,03

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.203.977,40	920.384,52	1.188.750,84	1.054.388,94	925.436,01	925.436,01	-11,30
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>98.952,93</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

							2024
	147.246,12	157.704,44	125.968,35	135.535,88	104.683,00	104.683,00	+7,60

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	588.645,06	35.995,28	156.000,00	132.000,00	34.000,00	34.000,00	-15,38

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	193.642,10	151.790,68	152.918,84	158.459,00	158.459,00	158.459,00	+3,62

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	119.403,74	111.765,43	100.723,65	100.117,00	100.117,00	100.117,00	-0,60

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	56.595,87	351.367,00	38.017,40	48.956,40	1.500,00	1.500,00	+28,77

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	237.679,49	332.705,28	459.754,48	415.006,11	319.903,44	319.904,52	-9,73

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.735.868,35	2.331.469,43	2.399.218,28	2.228.685,96	1.828.321,08	1.828.322,16	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	214.100,92	207.834,73	162.089,11	166.397,00	141.397,00	141.397,00	+2,66
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	214.100,92	207.834,73	162.089,11	166.397,00	141.397,00	141.397,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	82.742,44	512.598,04	494.000,00	421.475,15	15.000,00	15.000,00	-14,68
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>144.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	68.780,00	333.083,15	800.346,23	55.500,00	55.500,00	55.500,00	-93,07
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	130.554,95	92.274,81	121.917,02	164.427,99	164.427,99	164.427,99	+34,87
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	282.077,39	937.956,00	1.416.263,25	641.403,14	234.927,99	234.927,99	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	183.261,24	82.746,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	83.466,09	123.987,29	180.112,57	141.701,65	138.500,00	138.500,00	-21,33
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	266.727,33	206.734,27	180.112,57	141.701,65	138.500,00	138.500,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.000,00	4.999,96	10.000,00	110.000,00	10.000,00	10.000,00	+1.000,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.000,00	4.999,96	10.000,00	110.000,00	10.000,00	10.000,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	21.000,00	13.000,00	49.380,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-19,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	21.000,00	13.000,00	49.380,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	689.578,61	1.339.805,73	3.561.317,44	4.136.105,49	590.938,64	590.687,34	+16,14
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>342.527,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	689.578,61	1.339.805,73	3.561.317,44	4.136.105,49	590.938,64	590.687,34	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.159.925,70	836.567,72	0,00	0,00	-27,88
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	12.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.123.148,93	1.006.637,95	1.021.918,19	1.087.517,19	1.087.517,19	1.087.517,19	+6,42
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	28.977,79	28.977,79	28.977,79	28.977,79	28.977,79	0,00
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.000,00	2.955,01	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
Totale							
	1.138.148,93	1.046.570,75	2.220.821,68	1.963.062,70	1.126.494,98	1.126.494,98	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	288.555,40	265.915,39	260.675,98	302.439,99	272.439,99	272.439,99	+16,02
Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.200,00	10.699,14	7.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	+80,00
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.634.492,42	1.944.597,37	2.099.308,87	1.871.870,69	1.746.736,00	1.746.736,00	-10,83
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	105.372,95	0,00	0,00	0,00
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	38.722,79	22.614,21	86.415,79	14.500,00	14.500,00	14.500,00	-83,22
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.969.970,61	2.243.826,11	2.453.900,64	2.307.683,63	2.047.175,99	2.047.175,99	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	515.634,88	430.820,61	430.820,61	430.820,61	-16,45
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	42.033,59	92.883,48	26.763,00	26.763,00	+120,97
Totale							
	0,00	0,00	557.668,47	548.704,09	482.583,61	482.583,61	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	10.420,94	10.370,24	10.021,53	9.654,59	9.281,04	8.894,37	-3,66
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	106.047,24	58.773,04	59.681,71	52.373,90	53.349,98	54.348,67	-12,24
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	116.468,18	69.143,28	69.703,24	62.028,49	62.631,02	63.243,04	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.329.797,97	5.403.340,13	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.329.797,97	5.403.340,13	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	851.055,92	887.663,73	4.400.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	-54,77
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	851.055,92	887.663,73	4.400.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta Comunale n.74 del 20/09/2024, integrata e modificata con delibera di Giunta Comunale n.26 del 12/03/2025, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento, ad esempio, alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

15. Programma triennale delle opere pubbliche.

Si rinvia alla delibera di Giunta Comunale n.74 del 20/09/2024, integrata e modificata con delibera di Giunta Comunale n.26 del 12/03/2025, allegate al DUP.

16. Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi

Si rinvia alla delibera di Giunta Comunale n.108 del 11/11/2025 allegata al DUP.

17. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	526.545,41			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	279.959,97	279.959,97	279.959,97
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.737.314,21	6.272.136,13	6.271.885,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.769.194,17	6.273.642,54	6.273.005,65
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		430.820,61	430.820,61	430.820,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	81.351,69	82.327,77	83.326,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		-393.191,62	-363.794,15	-364.406,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	393.191,62	363.794,15	364.406,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	585.480,89	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00

J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.262.123,97	669.378,57	669.378,57
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	393.191,62	363.794,15	364.406,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.495.226,29	347.000,00	347.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-40.813,05	-41.415,58	-42.027,60
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		-40.813,05	-41.415,58	-42.027,60
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00
--	--	-------------	-------------	-------------

18. PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE DEL COMUNE DI GROTTI 2025-2027

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Il Comune di Grotte per il triennio 2023/2025, con deliberazione di Giunta Comunale n.51 del 30/06/2023, sempre nell'ottica di raggiungere obiettivi di miglioramento della salute di genere ha altresì approvato il Piano delle azioni positive 2023/2025 che si intende fare parte integrante del presente documento ed è rinvenibile al link:

<http://www.comunedigrotte.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/229>.

19. Piano Triennale di contenimento delle spese di funzionamento 2025/2027

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) (GU n.300 del 28-12-2007 – Suppl. Ordinario n. 285), art. 2, comma 594, che dispone che “Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”.

Il comma 595 dell’art.2 recita che “Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l’assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l’uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”, e che il comma 598 dell’art.2 dispone che “I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall’articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall’articolo 54 del codice dell’amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005”.

Visto l’art. 16 comma 4 della legge 111/2011 *“le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”*;

Premesso che la legge 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008) reca alcune disposizioni volte al contenimento dei costi di funzionamento delle strutture della P.A.;

Richiamato l’art. 2 comma 594 della suddetta legge il quale prevede che “ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.”;

Considerato l’art. 2 comma 597 della suddetta legge “A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente”;

Tenuto conto che ai sensi del comma 598 della suddetta legge “I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall’articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall’articolo 54 del codice dell’amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005”;

Atteso che ai fini della predisposizione del piano è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili volta a conoscere la situazione dell'ente volta a conoscere l'attuale situazione del Comune di Grotte al fine di acquisire ulteriori elementi rilevanti per l'adozione di misure per il contenimento delle spese;

Di seguito vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e beni in dotazione al Comune di Grotte.

DOTAZIONI STRUMENTALI

L'amministrazione Comunale di Grotte ha attuato le dotazioni informatiche minime necessarie ed essenziali per il corretto funzionamento degli uffici.

Non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, in considerazione anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione. La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione in seguito a una valutazione costi/benefici ai sensi dell'art. 2 comma 596 della legge Finanziaria 2008 per guasti irreparabili oppure perché il costo di riparazione supera il valore economico del bene.

In caso di obsolescenza delle apparecchiature, tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da compromettere gli adempimenti obbligatori in materia di invio di dati previsto dalle normative vigenti, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sia richiesta inferiore tecnologica. L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

Obiettivi per il triennio:

Per procedere ai nuovi acquisti che si rendono necessari e per i quali è stata predisposta una ricognizione, previo riscontro delle disponibilità nel predisponendo bilancio, si effettuerà una procedura di acquisto che consenta, se possibile, di realizzare economie di prezzo nel rispetto della normativa che obbliga il rispetto dei parametri di qualità e di prezzo comparabili con quelli oggetto di convenzioni nazionali con la CONSIP.

TELEFONIA

I Telefoni portatili a disposizione dell'amministrazione sono in dotazione ai seguenti uffici:

Vigili Urbani

Responsabili di E.Q.

L'uso dei portatili deve essere limitato ai soli casi in cui il personale debba assicurare esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità con la conseguente limitazione del beneficio al periodo necessario allo svolgimento delle relative particolari attività ai sensi dell'art. 2 comma 595 della legge finanziaria 2008.

Obiettivi per il triennio:

Con riferimento alla telefonia mobile, nell'ottica di razionalizzare la spesa, il sindaco e gli assessori hanno rinunciato a tale dotazione per l'espletamento delle proprie funzioni. In ottica di contenimento della spesa si propone un sistema di controllo e valutazione delle tariffe maggiormente vantaggiose per il servizio fisso e mobile.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Parco macchine in dotazione dell'ente.

L'utilizzo delle autovetture si limita a compiti istituzionali e di servizio.

Obiettivi per il triennio:

La sostituzione degli automezzi avverrà in caso di guasti irreparabili o per costi di manutenzione superiori al valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio oltre alle normali manutenzioni, revisioni e forniture di carburante sono previste, post-ricognizione dei beni, dimissioni dei mezzi obsoleti con mezzi nuovi in noleggio compatibilmente con la dotazione finanziaria dell'ente.

BENI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del Comune, ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sono inseriti nell'inventario dell'ente che viene puntualmente aggiornato ogni anno.

Obiettivi per il triennio:

Saranno eseguite le manutenzioni ordinarie di varia natura a carico del Comune e, compatibilmente con i fondi a disposizione delle straordinarie che dovessero rendersi necessarie. Nell'ottica di utilizzo dei fondi strutturali europei sono state utilizzate le somme previste dalla misura 4.1.1 del Piano Operativo FESR Sicilia 2014/2020 per l'efficientamento energetico degli immobili comunali.

È prevista la dimissione di beni immobili (palazzina di via F. Ingrao).

20. Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'Ente, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, è tenuto alla programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2025/2027, in applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e degli artt. 5 e 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'articolo 8, comma 1, del DM 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che "il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto";

- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8 comma 2, il quale precisa che "in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Considerato che:

- l'art.39 della legge n.449/1997 prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- l'art.91 del D.Lgs. n.267/2000 prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

- che sulla base del testo dell'art.6 del D.Lgs. n.165/2001, così come modificato dal D.Lgs. n.75/2017, la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione;
- sulla base delle previsioni di cui al citato D.Lgs. n.75/2017, sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", registrate presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 – Reg.ne – Succ.1477, Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018;
- ai fini delle *c.d.* assunzioni obbligatorie questo ente risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla legge n.68/1999;
- che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce; al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del D.L. n.80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi;
- che il Comune di Grotte non versa nella situazione di Ente strutturalmente deficitario di cui all'art.242 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art.243-bis del D.Lgs. n.267/2000;
- il Decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2020 "Rapporti medi dipendenti-popolazione per classe demografica, validi per enti in condizioni di dissesto per il triennio 2020/2022, ai sensi dell'articolo 263 comma 2, del decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000" che prevede per triennio 2020/2022 un rapporto di 1/169 per i Comuni della fascia demografica "5000-9999" abitanti;
- il rapporto dipendenti-popolazione per classe demografica del Comune di Grotte è il seguente:

Anno	2022	2021
Personale in servizio al 31/12	57	59
Personale in servizio al 31/12 (con riduzione oraria 24h)	48	50
Abitanti	5298	5261
Rapporto Personale /abitanti	0,00944 (1/101)	0,009503 (1/105)
Rapporto previsto dalla legge 1/169 – D.m. Interno 18/11/2020, recante "Individuazione dei rapporti medi 'dipendenti/popolazione' validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2020-2022".	0,00592 (1/169)	0,00592 (1/169)

- allo stato attuale della normativa le capacità assunzionali sono fissate per tutti gli enti locali nel 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, cui si aggiungono le quote delle capacità assunzionali del quinquennio precedente non utilizzate, nonché per gli anni 2023 e 2024 quelle derivanti dalle cessazioni che sono intervenute o interverranno nel corso dello stesso anno, fatto salvo che la concreta assunzione utilizzando queste ultime previsioni non può essere effettuata prima che le cessazioni si siano effettivamente concretizzate;
- l'articolo 33 del D.L. n.34/2019 e il Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione, l'Economia e Finanze e dell'Interno del 17 marzo 2020 in base ai quali i comuni, articolati per dimensioni demografiche, sono suddivisi in tre gruppi a secondo del rapporto tra spesa del personale dell'ultimo consuntivo approvato (senza alcuna deroga) ed entrate correnti degli ultimi tre consuntivi approvati al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio preventivo dell'ultimo anno in cui è stato approvato il consuntivo;
- il Decreto 17 marzo 2020 *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"*;
- la Circolare 13 maggio 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica *"Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni"* (GU n.226 del 11/09/2020);
- il Comune di Grotte rientra, ai sensi dell'art.3 *"Differenziazione dei comuni per fascia demografica"* del Decreto 17 marzo 2020, nella fascia demografica: *"e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti"* e che, ai sensi dell'art.4 *"Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale"*, il valore soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti è pari al 26,90%;
- secondo quanto previsto dalla già menzionata circolare con riferimento alla specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa/entrate, sono stati considerati i seguenti aggregati:
 - i. spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art.110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato; gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999.
 - ii. entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata. Per «entrate correnti» si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media.

iii. FCDE: è quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

- il prospetto del Rapporto spesa del personale rispetto alle entrate correnti ai sensi dell'art.33, comma 2, del DI 34/2019 (calcolo valore soglia):

	2021	2022	2023	DATI 2022
Entrate Titolo I *	2.950.383,95	3.041.603,26	3.119.485,44	Media 2020/2022
Entrate Titolo II *	2.751.680,47	3.068.066,30	3.256.495,88	
Entrate Titolo III *	154.965,54	282.330,03	209.828,99	
TOTALE ENTRATE	5.857.029,96	6.391.999,59	6.585.810,31	6.278.279,95
F.do Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) **				500.517,52
DIFFERENZA (a)				5.777.762,43
Spesa per il personale al netto dell'IRAP ***				1.646.244,21
Amministratori (-) ***				-98.205,10
Trasferimenti contrattisti (-) ***				-421.111,11
SPESA PER IL PERSONALE (b)				1.126.928,00
			Rapporto b/a	19,50%

Fonte: *Entrate – Rendiconti approvati 2021, 2022, 2023 (con sterilizzazione dell'entrata etero finanziata relativa ai contrattisti); **FCDE – bilancio previsione anno 2023; ***Personale – Impegni Rendiconto 2023

- il rapporto della spesa del personale dell'Ente rispetto alle entrate correnti risulta essere al 19,50% e, conseguentemente, si applicano le norme di cui all'art.4, comma 2, del Decreto 17 marzo 2020 “A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art.5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”;
- l'art.5, comma 1, del Decreto 17 marzo 2020 “Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio” dispone che “1. In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art.4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art.2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024	2025
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%	26,0%

- l'Ente può quindi procedere ad incrementare la propria spesa di personale nel rispetto dell'art.5, comma 1, del Decreto 17 marzo 2020 “Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio”;
- la spesa registrata nel 2018 secondo la definizione dell'art.2 del Decreto 17 marzo 2020 è pari a:

	2018*
--	--------------

Spesa per il personale al netto dell'IRAP	2.274.628,76
Amministratori (-)	-80.810,99
Trasferimenti contrattisti (-)	-421.111,11
Spesa per il personale (art.2 Decreto 17/03/2020)	1.772.706,66
* Fonte: rendiconto 2018.	

- ai sensi dell'art.4, comma 1, del Decreto 17 marzo 2020, e tenuto conto della spesa registrata nel 2018 ai sensi dell'art.2, i limiti di spesa risultano essere i seguenti:

Annualità	2018	2025	2026	2027
Limite %		26,0%	26,0%	26,0%
Spesa per il personale (art.2 Decreto 17/03/2020)	1.772.706,66			
Max Spesa per il personale		2.233.610,39	2.233.610,39	2.233.610,39

- la spesa registrata nel 2022 (dati bilancio consuntivo anno 2022) secondo la definizione dell'art.2 del Decreto 17 marzo 2020 è pari a:

	2022*
Spesa per il personale al netto dell'IRAP	1.784.626,23
Trasferimenti contrattisti (-)	-98.835,12
Spesa Amministratori (-)	-421.111,11
Spesa per il personale (art.2 Decreto 17/03/2020)	1.264.680,00
* Fonte: bilancio consuntivo 2022	

- risultano rispettati i limiti di cui al Decreto 17 marzo 2020:

	2022	2025	2026	2027
		24,0%	26,0%	26,0%
Max spesa del personale (a)		2.233.610,39	2.233.610,39	2.233.610,39
Spesa 2022	1.264.680,00			
Spesa prevista (spesa + costo nuove assunzioni – pensionamenti) – da definire (b)		1.539.409,62	1.539.409,62	1.539.409,62
Rispetto parametri se a > b		Si	Si	Si

- nell'anno 2022 l'ente ha rispettato il vincolo della riduzione della spesa per il personale rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013 e che tale rispetto è previsto anche per gli anni successivi;
- l'Ente ha rispettato l'obbligo del contenimento della spesa del personale per gli anni 2025/2026/2027 rispetto al triennio 2011/2013 ai sensi dell'art.1, comma 557 quater, legge n.296/2006;

Vista la deliberazione della sezione autonomie della Corte dei conti n.25/2017 sulle modalità di calcolo dei risparmi derivanti dalle cessazioni del personale negli anni precedenti;

Vista la vigente "Struttura organizzativa dell'ente e assegnazione del personale" e relativi allegati;

Tutto ciò premesso, viene dato atto:

- che il rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti è inferiore al 26,90%.
- del rispetto dell'obbligo del contenimento della spesa del personale degli anni 2025-2026-2027 rispetto al triennio 2011/2013 ai sensi dell'art.1, comma 557 quater legge n.296/2006.
- della possibilità di adeguare il presente documento strategico qualora si dovessero verificare esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione.

4. che nei limiti degli spazi di cui al presente documento l'Ente potrà procedere alla copertura degli stessi secondo le procedure previste da normativa vigente (Graduatoria altri enti / Mobilità / Concorso, Trasformazione rapporto di lavoro ex art.53, comma 14, CCNL 2016-2018 come modificato dal CCNL 2019/2021, contratti di apprendistato o di formazione e lavoro, ecc.).

21. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.

Documenti allegati

I seguenti atti si intendono per allegati al presente documento anche se si allegano materialmente solo quelli di cui al n. 2), 6) e 12).

- 1) Deliberazione di Giunta Comunale n.74 del 20/09/2024 *“Nomina del referente e adozione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell’elenco annuale 2025, ai sensi dell’art. 37, del D. Lgs. n. 36/2023”*;
- 2) Deliberazione di Giunta Comunale n.26 del 12/03/2025 *“Modifica ed Integrazione schema programma triennale OO.PP. 2025 – 2027 e relativo elenco annuale 2025”*;
- 3) Deliberazione di Giunta Comunale n.77 del 23/09/2024 *“Finalizzazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie, in attuazione al disposto dell’Art.208 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/1992, n.285) anno 2025”*;
- 4) Deliberazione di Giunta Comunale n.80 del 26/09/2024 *“Ricognizione delle eccedenze del personale anno 2025. Adempimento annuale ai sensi dell’art.33 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall’art.16 della legge n.183/2011”*;
- 5) Deliberazione di Consiglio Comunale n.08 del 14/04/2025 *“Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - Anno 2025”*;
- 6) Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 14/04/2025 *“Adozione schema piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58 del d.l. 112/2008 - anno 2025”*;
- 7) Deliberazione di Giunta Comunale n.91 del 02/10/2024 *“Tariffe per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Legge 160/2019 e tariffe per occupazione area mercatale. Anno 2025”*;
- 8) Deliberazione di Giunta Comunale n.93 del 09/10/2024 *“Conferma applicazione tariffe “Lampade Votive” anno 2025”*;
- 9) Deliberazione di Giunta Comunale n.98 del 24/10/2024 *“Conferma applicazione tariffe “Trasporto scolastico con ISEE” anno 2025”*;
- 10) Deliberazione di Giunta Comunale n.99 del 24/10/2024 *“Determinazione della percentuale di copertura delle entrate sulle spese dei servizi a domanda individuale per l’anno 2025”*;
- 11) Deliberazione di Giunta Comunale n.103 del 05/11/2024 *“Atto di indirizzo per la conferma delle Aliquote dei tributi IMU e Addizionale Comunale all’IRPEF - anno 2025”*;
- 12) Deliberazione di Consiglio Comunale n.09 del 14/04/2025 *“Approvazione dello schema di programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027”*.